



A.NA.VO. onlus

Associazione Nazionale di Volontariato
Maddaloni (Caserta)



REGIONE CAMPANIA

La Qualità della Vita sul territorio maddalonese: spunti di riflessione



Progetto di ricerca sociale: DIOGENE

Finanziato dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 10 L.R. 9/93



LA QUALITÀ DELLA VITA
SUL TERRITORIO MADDALONESE:
SPUNTI DI RIFLESSIONE

Coordinamento a cura di Rosa Vinciguerra
Inserimento ed elaborazione dati a cura di Antonio Bove
Intervistatori: Elisa Francesca, Luisa Salanti, Vairo Antonella, Mattea Vinciguerra

Ringraziamenti

Mi riservo questa pagina introduttiva per ringraziare in maniera dovuta e sentita quanti hanno creduto nella possibilità di realizzare questo progetto e che si sono prodigati per trasformarlo in realtà.

E' importante ringraziare non per adulare o essere diplomatici ma per "riconoscersi" con chi ha condiviso la voglia di fare, la tenacia, i dubbi e le tensioni, che sono stati il retroscena del presente lavoro e di tutta l'attività nel sociale fin qui svolta.

Innanzitutto mi riconosco nella sensibilità delle persone, uomini e donne che, come componenti dell'Osservatorio Regionale sul Volontariato della Regione Campania, hanno voluto valorizzare la nostra realtà privilegiandone il progetto in sede di valutazione. A loro va tutta la mia riconoscenza.

Un grazie sentito devo rivolgerlo alla Prefettura di Caserta ed in particolare all'Ufficio Immigrazione della Questura per la gentilezza e l'interesse dimostrato oltre che per le informazioni fornite sul flusso migratorio in Terra di Lavoro.

Alla ripartizione Servizi Sociali, all'Ufficio Pubblica Istruzione ed al Museo civico del Comune di Maddaloni va riconosciuto l'impegno profuso in favore del progetto. Agli amici, dirigenti scolastici e docenti delle scuole del territorio, ai responsabili e funzionari dell'ASL CE/1, in particolare del SerT, agli amministratori e funzionari del Comune, e soprattutto del CED, posso solo dire che senza la loro preziosa collaborazione il lavoro non avrebbe mai visto la luce.

Il presidente dell'A.Na.Vo.
Gerardina Pascarella

PREFAZIONE

Nell'era del *villaggio globale*, delle *città digitali*, e per noi anche *intelligenti*, tutto ciò che qui viene a compimento, grazie all'intuizione e alla determinazione dell'A.Na.Vo. di Maddaloni, potrebbe apparire come l'esito scontato di una inversione di tendenza ormai compiuta.

Così non è. Anzi, siamo soltanto all'inizio ed il risultato che qui acquisiamo assume, proprio per questo, un valore aggiunto di particolare significato.

Il ruolo di un Amministratore è quello di definire politiche pubbliche, che sono poste in atto per cambiare lo stato naturale o l'evoluzione di una realtà economica, sociale o fisica. In altre parole, la definizione di politica pubblica introduce il concetto di efficacia. Ne consegue che un'azienda comunale moderna diventa tanto più efficace quanto più riesce a cogliere l'essenza di tale *missione* e ad utilizzare al meglio le risorse disponibili.

E l'informazione è l'unica, vera risorsa, sempre e pienamente disponibile, che, per giunta, non pone problemi di economicità, in quanto destinata a non esaurirsi, ma che pretende, oggi, di essere efficacemente trattata.

Il *progetto Diogene*, per le cui finalità il Comune ha liberato l'informazione che detiene nei propri cassettei sulla base di apposita convenzione sottoscritta con l'A.Na.Vo., questo conferma, innanzitutto. E la banca dati realizzata è nuova risorsa disponibile. Attende, ora, nuovi utilizzi e, per ciò, nuovi arricchimenti. Anche con nuovi, nostri contributi.

Il Sindaco di Maddaloni
Dott. Franco Lombardi

INTRODUZIONE

Il tema della qualità della vita sta progressivamente assumendo un'importanza centrale nei contesti più diversificati. Si sono, perciò, sviluppati studi volti, in qualche modo, a misurare tale qualità.

La rilevanza dell'argomento ha evidenti implicazioni, in primo luogo, sul piano politico-amministrativo e sulla conseguente utilizzazione dei risultati delle ricerche. Attraverso di essi, infatti, è possibile trarre indicazioni utili per la pianificazione e la programmazione pubblica. In secondo luogo, i risultati offrono spunti essenziali per comprendere i bisogni e le attese della popolazione che, a loro volta, si coniugano con l'offerta di servizi e l'intervento pubblico.

Il cittadino, in quanto tale, manifesta domande e bisogni nei confronti del contesto in cui vive, inerenti alle prospettive occupazionali e professionali, alle occasioni formative, alla vita di relazione, al tempo libero e, in generale, alle opportunità di vita a cui il contesto è in grado di rispondere in differente misura.

L'obiettivo della presente indagine è centrato sulla rilevazione degli umori, delle domande e delle attese della popolazione maddalonese, in particolare di minori ed anziani ultrasessantacinquenni rispetto a diversi ambiti quali servizi sociali e sanitari, vivibilità del territorio, condizione economica e vita relazionale.

Al centro del percorso di ricerca sta ciò che il territorio offre ai suoi abitanti e quello che questi chiedono ad esso. Si tratta di problematiche su cui l'ente locale, in quanto luogo privilegiato attorno cui una comunità si riconosce ed al quale veicola domande, è particolarmente interessato ad indagare.

Oltre all'ente locale, le molte e diverse organizzazioni sociali, in virtù del proprio ruolo economico e sociale, sono interessate ad esplorare il rapporto esistente fra popolazione e territorio, il livello d'identità con una determinata area, il giudizio e le valutazioni espresse in relazione a diverse dimensioni, le aspettative e le prospettive future. In altri termini, sono interessate a valutare come la popolazione percepisce la "qualità della vita" del territorio in cui vive.

E' per questi motivi che il progetto "Diogene" ha rappresentato anche uno strumento per l'attivazione di una rete sociale che ha coinvolto nel reperimento dei dati i più svariati soggetti: Azienda Sanitaria, Amministrazione locale, Prefettura e Questura, Scuola.

Se dunque una politica di sviluppo locale non può prescindere dall'identificazione del sistema locale verso cui indirizzare i propri interventi, dall'altro è opportuno riscoprire il valore di un'azione più locale e partecipata, che adotti il punto di vista "interno" degli abitanti e riconosca loro la competenza di proporre ed elaborare soluzioni ai propri bisogni.

I risultati della ricerca offrono un'immagine complessiva della popolazione anziana e minorile residente a Maddaloni.

Dall'analisi dei dati si potrebbero trarre indicazioni utili per intervenire nel settore delle politiche sociali da realizzare in favore del territorio.

Le modalità della rilevazione

Per la somministrazione del questionario, così come per l'effettuazione delle interviste ai testimoni privilegiati, è stato costituito un gruppo di rilevatori, esperti e forniti di specifiche e approfondite competenze nel settore delle scienze sociali. Una serie di incontri preliminari è servita ad istruire i rilevatori sulle modalità della somministrazione ed a garantire una buona omogeneità di atteggiamenti e di comportamenti nella fase di rilevazione, nel corso della quale sono stati inoltre tenuti alcuni ulteriori incontri di verifica allo scopo di evidenziare eventuali problemi (che peraltro non si sono manifestati se non in modo sporadico e marginale).

Il presente lavoro si struttura in diverse parti: la prima parte riguarda le tavole relative ai questionari somministrati ad un campione di studenti di scuole elementari, medie e superiori; la seconda analizza le tavole relative alle frequenze di risposte date dagli anziani maddalonesi ultrasessantacinquenni ad un questionario somministrato da un intervistatore addestrato; la terza riporta i dati e le riflessioni riguardanti il fenomeno della tossicodipendenza; la quarta si interessa dell'immigrazione.

Si è scelto di riportare tutti i dati in forma tabellare ed al massimo livello di dettaglio senza alcuna elaborazione grafica. L'idea che ha guidato il presente lavoro è stata quella di costruire una prima "banca dati" sulla condizione di tossicodipendenti, immigrati, anziani e minori che vivono sul territorio di Maddaloni.

Si è scelta la presentazione dei dati nella forma più "asettica" possibile per consentire a chi fosse interessato a farlo, di effettuare tutte le possibili elaborazioni ed incroci, in funzione dell'obiettivo che si prefigge. Le matrici dei dati e le relative tabelle, sono disponibili sul sito internet dell'A.Na.Vo., www.anavolontariato.it.

L'impianto della pubblicazione è così strutturato: un primo capitolo, introduttivo, riprende il quadro storico e socio - demografico della città; il secondo ed il terzo capitolo forniscono un punto di situazione sulla condizione degli anziani e dei giovani residenti sul territorio comunale; il quarto capitolo riporta dati ed esperienze riguardanti il settore della tossicodipendenza; il capitolo quinto contiene spunti di riflessione e dati sul fenomeno dell'immigrazione a Maddaloni.

CAPITOLO PRIMO

MADDALONI: UNO SGUARDO ALLA CITTA'

CENNI STORICI

La città di Maddaloni è situata a 73 metri sul livello del mare e conta circa 40.000 abitanti. Ben collegata a livello Regionale e Nazionale da assi di collegamenti viari e ferroviari, è posta in posizione strategica tanto da dominare dal versante occidentale tutta la pianura fino a Capua e ai Campi Flegrei e dal versante orientale il Sannio.

Questa posizione contribuisce a renderla un vivace centro commerciale e industriale della provincia di Caserta, punto di riferimento per i centri posti a Sud-Est dell'abitato.

I numerosi frammenti di ceramica rinvenuti sulla collina circostante ci fanno ipotizzare che la presenza umana è attestata fin dall'Eneolitico (2500-2000 a.C.) con una presenza più diffusa nell'età del Bronzo.

Adagiata a semicerchio alle pendici dei colli Tifatini è sovrastata dal Castello Medioevale e dalla torre Longobarda.

Il primo documento che attesta l'esistenza di "MATALUNI" è del 774 ed è firmato da Arechi, principe di Benevento, ma già prima, alla fine dell'Impero Romano, doveva esistere divisa in "borghi" ruotanti attorno ad un tempio pagano e poi cristiano.

Fu sede vescovile, ma il Vescovo, con le incursioni barbariche, preferì rifugiarsi a Casa Hirta meglio protetta conservando il titolo di "Galatinus".

Tale titolo ricollega la storia di Maddaloni a Calatia, città osca-etrusca-sannitica e romana (VIII sec.a.C.).

Dell'antico sito, la cui estensione era di 16 ettari, circondata da un'interessante necropoli che ha dato corredi molto importanti per la protostoria in Campania, sono visibili parte della cinta muraria.

Fu dominio dei Longobardi, dei Normanni e degli Svevi. Nel 1300 appartenne ai Sabrano e fu scenario di guerra tra gli Ungheresi e la Regina Giovanna.

Nel 1390 fu feudo di Carlo Artus; a lui si deve la costruzione della torre che sovrasta la città. Successivamente fu feudo di Ottino Caracciolo per la fedeltà dimostrata alla regina Giovanna II; nel 1465 Alfonso d'Aragona la diede come contea a Diomede Carafa, la cui famiglia reggerà le sorti di Maddaloni per ben 350 anni.

Il Pacicchelli, nel suo interessante volume, "Il Regno di Napoli in Prospettiva", la descrive come una delle città più importanti del Reame: "**... mostra belle fabbriche, e ben partite, palazzo, giardini di limoni, di cedri, e di altre frutta esquisite. Si habita da persone molto civili, e vi sono botteghe di ricchi artisti. Lodansi i suoi vasi di terra**". Molto fiorente, infatti, era la produzione di vasi di terracotta e di pavimenti maiolicati la cui produzione era caratterizzata dalla presenza dei Pardo e dei Massa che portarono le loro maestranze in tutta la Campania.

Fu ben meritato, quindi, il titolo di città concesso a Maddaloni nel 1734 da Carlo III di Borbone.

La città conta numerose chiese dove sono conservate pregevoli opere d'arte tra cui: la Chiesa dell'Annunziata con annesso convento del XIV sec. nel cui interno sono conservati un pregevole altare del XVIII, un coro ligneo del XVII sec. e un cassettonato ligneo del 1608 dipinto dal Balducci.

La chiesa del Corpus Domini XVI- XVIII con pregevolissimi dipinti di Pompeo Landolfi XVI-XVII sec. e il maestoso altare di Luigi Vanvitelli.

La Chiesa di S. Francesco, ricca di dipinti del '600 e del '700, con annesso convento oggi Convitto Nazionale G. Bruno XVI-XVIII sec., il cui soffitto è ricoperto da una maestosa tela settecentesca del dell'artista G. Funaro.

La chiesa di Santa Margherita del XIV sec. con il suo meraviglioso ciclo di affreschi del 1408 che ricoprono il cappellone gotico dedicato a San Leonardo, protettore dei carcerati; il Santuario di S. Michele Arcangelo XI-XII sec. (sorto sull'omonima collina a 450 m. ultima propagine dell'Appennino Meridionale) e Santa Maria del Monte, offre un suggestivo panorama che spazia dal M. Somma, a Napoli e alle isole.

*Dott.ssa Rienzo Maria Rosaria*¹



¹ Direttrice del Museo Civico di Maddaloni

IL TERRITORIO:²

Caratteri generali e geografici

Maddaloni domina un territorio pianeggiante tradizionalmente destinato ad intensa attività agricola e attualmente, con i suoi oltre 38.000 abitanti ed una estensione di 36,53 Km² costituisce, per ampiezza demografica il terzo comune della provincia di Caserta, dopo il capoluogo ed Aversa.

Il territorio è suddiviso in quattro centri abitati: Grotticella, Maddaloni, Messercola, Montedecoro, costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, ed in vari nuclei abitati e case sparse

Insedata su uno dei più antichi crocevia delle strade che da Roma e da Napoli si dirigono verso il Sannio e le Puglie, la città di Maddaloni che confina a nord con i comuni di Caserta e Valle di Maddaloni, a sud con i comuni di Acerra, Marcianise e S. Felice a Cancellò, ad Est con i comuni di Cervino e S. Maria a Vico, ad Ovest con il comune di S. Marco Evangelista, costituisce ancora oggi un punto nodale nel sistema delle comunicazioni nella pianura campana. Vi si incrociano, infatti, l'Appia, che da Roma giunge a Brindisi attraverso Benevento, e la Strada Statale della Valle Caudina che, attraverso Acerra e Cancellò, congiunge Napoli con Maddaloni. Anche verso l'interno sannita Maddaloni costituisce il centro dove si congiungono i collegamenti con la pianura costiera della Valle Telesina, lungo la SS. 265, e della Valle Caudina, lungo l'Appia S.S. 7.

La popolazione

Nel periodo successivo all'ultimo dopoguerra si è avuto un lento ma continuo aumento dei residenti. Negli ultimi anni si è confermata la tendenza all'aumento dei residenti con un tasso medio di incremento intorno all'1%.

A Maddaloni, come in tutto il territorio nazionale, la mortalità è andata progressivamente diminuendo. Da un tasso medio dell'1% degli anni '50 - '60 l'incidenza dei morti rispetto alla popolazione residente è scesa allo 0.8% circa degli anni più recenti, avvicinandosi già alle medie più contenute che si registravano da tempo ai livelli nazionali. A Maddaloni, pertanto, come nelle aree più sviluppate tende ad esservi una presenza più ampia di anziani ed un numero relativamente più alto di bambini in piccola età in relazione all'allungarsi della vita media e della diminuzione della mortalità infantile. Un andamento più complesso fa registrare il fenomeno delle nascite. Tra la fine degli anni '50 ed i tempi più recenti l'indice della natalità si mantiene quasi costantemente al disopra delle medie nazionali, meridionali, regionali e provinciali. Una spiegazione può essere offerta, dal fatto che anche negli anni più recenti, ha continuato a permanere in loco la popolazione giovane rurale, sebbene occupata nei settori extra agricoli con più elevati e regolari livelli di reddito.

Possiamo rappresentare la situazione degli ultimi anni attraverso i dati relativi agli anni 2000, 2001 e 2002.

² Gli elementi riportanti nella presentazione del territorio sono ricavati da "Elementi di analisi del territorio. Marketing territoriale" edizione marzo 2002 del CED di Maddaloni

- a) la popolazione residente al 31 dicembre 2000 è di 38.030 abitanti con una densità di 1041 abitanti per Km² suddivisa in **maschi n. 18.746 – femmine n. 19.284**;
- b) la popolazione residente al 31 dicembre 2001 è di 38.082 abitanti con una densità di 1042 abitanti per Km² suddivisa in **maschi n. 18.737 – femmine n. 19.345**.

Alla data del settembre 2002 la popolazione residente sul territorio per fasce di età è la seguente:

La composizione dei nuclei familiari è la seguente:

| POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ' | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|
| CLASSI | MASCHI | FEMMINE | TOTALI |
| 0 – 5 anni | 1.437 | 1.153 | 2.590 |
| 6 – 10 anni | 1.365 | 1.281 | 2.646 |
| 11 – 15 anni | 1.284 | 1.428 | 2.709 |
| 16 – 20 anni | 1.537 | 1.480 | 3.017 |
| 21 – 25 anni | 1.532 | 1.547 | 3.079 |
| 26 – 30 anni | 1.593 | 1.562 | 3.101 |
| 31 – 35 anni | 1.668 | 1.589 | 3.257 |
| 36 – 40 anni | 1.543 | 1.551 | 3.094 |
| 41 – 45 anni | 1.318 | 1.432 | 2.750 |
| 46 – 50 anni | 1.176 | 1.171 | 2.347 |
| 51 – 55 anni | 1.172 | 1.071 | 2.243 |
| 56 – 60 anni | 941 | 1.032 | 1.973 |
| 61 – 65 anni | 759 | 847 | 1.606 |
| 66 – 70 anni | 582 | 753 | 1.335 |
| Oltre 70 anni | 955 | 1.716 | 2.671 |
| totale | 18.862 | 19.613 | 38.475 |

La composizione dei nuclei familiari è la seguente:

| COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| Numero nuclei familiari | Unità Componenti il nucleo |
| 1.178 | 1 |
| 1.984 | 2 |
| 2.158 | 3 |
| 3.147 | 4 |
| 1.737 | 5 |
| 546 | 6 |
| 155 | 7 |
| 31 | 8 |
| 25 | 9 |
| 10 | 10 |
| 7 | 11 |
| 4 | 12 |
| 1 | 14 |

Attività produttive

Il territorio maddalonese ha una forte propensione per il settore agricolo.

Le aziende agricole del territorio riferite al censimento del 2000 sono:

- n. 792 con coltivazione
- n. 21 con allevamento

Nell'agro maddalonese esistono anche degli insediamenti industriali. L'industria meccanica, soprattutto per effetto dell'ALCATEL (FACE STANDARD), supera i 1000 addetti: l'industria estrattiva supera in una sola azienda, la CEMENTIR il 30 addetti, mentre si registra un sensibile ridimensionamento dei settori molto prevalenti, come ad esempio, quello del legno. Negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'industria delle costruzioni.

Tra le imprese minori ci sono aziende di lavorazione del latte e due mulini ancora attivi. C'è poi un gruppo di aziende del settore meccanico che operano prevalentemente nel settore delle officine di autoriparazione.

Anche l'artigianato ricopre un ruolo rilevante nell'assetto economico e sociale maddalonese: al dicembre 2001 erano iscritti all'albo degli artigiani maddalonesi n. 516 attività. Oltre alle officine di autoriparazione ci sono botteghe di sartoria e di calzature, botteghe di fabbro e artigiani dell'edilizia.

In espansione risulta essere il settore commerciale sia per l'ingrosso che per il minuto. Consistente anche il numero delle autorizzazioni al commercio ambulante. A Maddaloni è, inoltre, presente un mercato agro alimentare funzionante tutto l'anno nel quale operano 20 commissionari e circa 100 addetti.

CAPITOLO TERZO

LA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ANZIANI MADDALONESI

Premessa metodologica

Nel momento della rilevazione (marzo-giugno 2002) a Maddaloni l'universo degli ultrasessantacinquenni era composto da 4006 persone (dati CED popolazione residente al mese di dicembre 2001).

Ai fini della nostra indagine, un campione sufficientemente ampio e rappresentativo di questo universo è stato ritenuto composto di 250 unità, anche se in fase di rilevazione ed elaborazione le interviste valide sono state 200; ciò ovviamente non pregiudica la significatività dei risultati.

L'estrazione delle unità da inserire nel campione ha seguito un criterio di campionamento casuale semplice.

Il questionario (riportato in appendice B), somministrato al campione è ampio e articolato. E' composto di 62 domande suddivise in otto aree tematiche che hanno l'obiettivo di "tradurre" e rendere misurabili le molteplici dimensioni della vita dell'anziano sul nostro territorio. Si è operata una "frammentazione" del concetto di qualità della vita nelle due dimensioni di aspetti tangibili (reddito, condizione abitativa, offerta di servizi sociali, sanitari, nettezza urbana, vivibilità dei quartieri di residenza, ecc.) ed aspetti intangibili (vita affettiva e relazionale). Su questi elementi sono stati costruiti gli strumenti di rilevazione.

La sequenza delle diverse aree si presenta secondo uno schema che va dalla rilevazione del dato strutturale a quello motivazionale e relazionale.

A) Dati socio anagrafici e posizione professionale - E' l'area nella quale sono state richieste tutte quelle informazioni essenziali per definire la condizione occupazionale presente e passata dell'anziano.

B) La situazione abitativa e nucleo familiare convivente - Dove, come e con chi vive l'anziano sono le tre esigenze conoscitive che hanno ispirato la formulazione delle domande di questa area che ha dato informazioni importantissime non solo sullo stato del patrimonio immobiliare degli anziani ma soprattutto sulla loro "solitudine" o "convivenza" abitativa.

D) La salute e l'assistenza - Non potevano mancare le informazioni relative allo stato di salute dei nostri anziani che è stato misurato sia con domande che presupponevano un'autovalutazione della propria salute e del grado di autonomia, sia con richieste che riguardavano il numero dei ricoveri e delle visite mediche nel corso dell'ultimo anno. L'area comprendeva anche una serie di giudizi sul funzionamento delle strutture sanitarie, soprattutto ospedale e ASL.

E) I servizi pubblici - E' l'area volta a definire il profilo e la soddisfazione dell'anziano-utente rispetto alla funzionalità ed efficienza dei servizi pubblici intesi sia come uffici sia come mezzi di trasporto.

F) **La vita associativa** - Rappresenta uno dei temi più importanti dell'indagine che aiuta a definire il quadro della socialità dell'anziano. In questa sezione è stata indagata soprattutto la propensione ad associarsi, a partecipare attivamente alla vita sociale chiedendo a quali, quante associazioni si appartiene ma anche i motivi che spingono a non partecipare ed a non fare parte di associazioni di vario genere.

G) **Le relazioni sociali** - Strettamente legata all'area precedente questa sezione ha come obiettivo quello di definire la qualità dei rapporti interpersonali tra gli anziani, i loro parenti e gli amici. Le domande sono in gran parte orientate all'espressione di valutazioni e percezioni personali dell'intervistato, anche se non mancano i riscontri oggettivi, come ad esempio la frequenza con la quale gli anziani incontrano parenti ed amici. Sono incluse in quest'area anche le domande che riguardano le occupazioni nel tempo libero, la frequenza con la quale l'anziano "si informa", il possesso e l'uso di strumenti per rimanere in contatto con il mondo esterno.

H) **La qualità della vita** - E' un'area che comprende poche domande, ma sono in realtà domande-chiave, in quanto richiedevano all'intervistato di esprimere il grado di soddisfazione/insoddisfazione della propria vita.

La rilevazione

Una rilevazione campionaria nell'universo degli anziani presenta sempre notevoli difficoltà per il reperimento degli intervistati (gli anziani devono essere raggiunti nelle loro case cercando di superare la loro diffidenza). Nel nostro caso è stato prezioso il lavoro di intervistatori appositamente addestrati presenti su tutto il territorio maddalonese che hanno raggiunto gli intervistati nelle loro case compilando personalmente il questionario seguendo ovviamente le risposte e le indicazioni degli anziani.

L'elaborazione dei dati

La fase di elaborazione è consistita nel calcolo delle frequenze di ogni risposta. Tutte le tabelle analitiche risultanti sono riportate di seguiti e sono articolate secondo le sezioni del questionario sopra esaminate.

Il quadro d'insieme

Il mondo degli anziani presenta tali e tante sfaccettature che non consentono di fare valutazioni univoche.

Abbiano perciò cercato di leggere i cambiamenti, l'evoluzione o il regresso della comunità maddalonese anche attraverso il modo in cui i servizi rispondono ai bisogni degli anziani.

L'elemento più indicativo della condizione "anziana" è sicuramente la sua economia.

La quasi totalità del campione (94%) ha come fonte di reddito una pensione e c'è una elevata percentuale di persone (64.5%) che vivono in una casa di proprietà.

Solo il 28.5% degli anziani maddalonesi è costretto a pagare l'affitto.

Sotto il profilo della salute fisica lo stato di salute di cui la maggior parte di essi gode può essere definito alquanto buono anche se il 42% degli intervistati va dal medico tutte le settimane.

Per quanto riguarda i mezzi e gli **strumenti che aiutano, consentono e rafforzano le possibilità di integrazione dell'anziano da un punto di vista comunicativo e sociale** va detto che la quasi totalità del campione di anziani intervistati possiede ed utilizza quotidianamente il telefono, il televisore e la radio. Gli altri strumenti tecnologici (computer) non sono invece ancora patrimonio di questa categoria di persone, visto che tra gli anziani intervistati soltanto una scarsissima minoranza li usa abitualmente.

Circa i **rapporti con la famiglia**, il quadro emerso è globalmente positivo. Dà da pensare la vita relazionale extrafamiliare: l'amicizia, per le occasioni di incontro riveste tra gli intervistati un ruolo di scarsa importanza.

Il **tempo libero** per l'anziano diventa il canale privilegiato di intervento sociale. Parlare del tempo libero vuol dire mettere in atto una politica di prevenzione del decadimento e dell'emarginazione.

Iniziative che consentano una utilizzazione del tempo libero come quelle che riguardano, ad esempio, il turismo cosiddetto sociale promosso in modo particolare dai sindacati e dagli enti locali devono diventare sempre più numerose.

Dall'indagine emerge, però, che sono ancora troppo pochi gli anziani che riescono a beneficiare di un periodo di vacanza, soggiorni estivi.

Bisogna comunque evitare il pericolo di considerare il viaggio come un'occasione isolata, effimera che potrebbe apparire una manovra che oscura profonde carenze nell'assistenza nella tutela da parte dell'ente preposto.

Il tempo libero degli anziani maddalonesi viene trascorso per la maggior parte davanti al televisore.

Uno dei risultati centrali emersi dall'indagine riguarda la solitudine e il disagio della popolazione anziana che si evince dalle risposte sulla situazione oggettiva nella quale si trovano. Rispetto alla prima dimensione si scopre che a Maddaloni circa il 33% degli anziani, ossia quasi un anziano su 3, vive solo mentre la restante popolazione convive con il coniuge, con i figli, con nuore o generi o con altri parenti.

Gli uomini muoiono prima delle loro compagne, come testimonia la maggiore presenza femminile nell'universo (e nel campione che su quello è modellato).

La struttura del campione

Chi sono gli anziani

Il primo obiettivo dell'indagine è stato quello di definire la struttura sociodemografica del campione preso in esame e composto da duecento (200) persone oltre i sessantacinque anni di età.

La dimensione del campione è tale da garantire una buona rappresentatività dello stesso e permette quindi di attribuire, con buona approssimazione, i risultati ottenuti all'intero universo "anziano" maddalonese.

Il sesso

Il campione selezionato vede una netta prevalenza delle donne rispetto agli uomini (68.5% contro 33.5%).

Lo stato civile

La grande maggioranza del campione è coniugata (42.5%) o vedova/o (46%). I celibi e le nubili sono meno dell'9%, mentre i divorziati sono una esigua minoranza (0.5%).

Il titolo di studio

Il livello di istruzione degli anziani intervistati è nell'insieme piuttosto basso: più della metà (80%) hanno al massimo la licenza elementare.

Meno del 2% sono i laureati.

La presenza di figli

Il 9% degli anziani non ha mai avuto figli ovvero non ha figli ancora in vita. Fra coloro che hanno figli prevalgono quelli che ne hanno tre (22% degli anziani), seguiti da quelli che ne hanno sei o oltre (18.5%).

Essere in buona salute significa per gli anziani soprattutto essere autonomi: un 75% degli intervistati si definisce completamente autonomo.

Potenzialmente quindi soltanto il 25% degli anziani avrebbe bisogno di altre persone per svolgere le attività di ogni giorno.

Sono soprattutto i parenti a farsi carico dell'assistenza agli anziani.

L'adeguatezza delle strutture socio-sanitarie

Un'assistenza adeguata alle esigenze dei cittadini ultrasessantacinquenni è anche questione di strutture sanitarie che dovrebbero fornire servizi efficienti per tutti costantemente.

Le valutazioni espresse dagli intervistati rispetto alla validità di ospedali e ASL offrono comunque un quadro non drammatico.

I giudizi sui servizi offerti dall'ASL confermano e sottolineano ancora le stesse tendenze.

Le relazioni sociali e familiari

Il benessere degli anziani trova il suo "elemento vitale" nella vita affettiva e di relazione, che è l'unica risposta alla solitudine e all'autoestraniazione dalla società.

E' per questo motivo che abbiamo chiesto agli intervistati di parlare delle loro relazioni.

Il quadro delle relazioni che emerge è sostanzialmente positivo: il 66% degli anziani vede i parenti tutti i giorni.

Ciò si riflette anche sulla diffusa percezione di "protezione e assistenza" che gli anziani attribuiscono ai propri familiari.

A tale riguardo sappiamo essere due i principali fattori che regolano il rapporto di assistenza: la necessità e lo scambio.

La necessità, nel senso che l'assistenza e la protezione aumentano parallelamente al processo di invecchiamento biologico dell'anziano (all'età); lo scambio, nel senso che tra gli anziani che hanno dei nipoti, e che presumibilmente hanno avuto un significativo ruolo - diretto o indiretto - nella loro crescita, si mantiene più presente, più positivo e più vivo il rapporto con la famiglia.

La "maddalonesità", come positiva affermazione culturale della difesa dei valori della famiglia, rappresenta infatti, un fattore discriminante nel definire la quantità di relazioni fra gli anziani ed i loro parenti.

Le percentuali relative alla frequenza con la quale gli anziani dichiarano di relazionarsi attraverso il telefono rivelano quanto nella cultura dell'anziano sia entrata l'abitudine di comunicare senza vedersi.

E' interessante, poi, esaminare il ruolo che svolgono gli amici e in quale misura e per quanti degli anziani riescono a esercitare una funzione vicaria, colmando in tal modo gli eventuali vuoti affettivi e comunicativi.

La religiosità

Tutte le ricerche sugli anziani confermano il fatto che è proprio all'interno di questa fascia di popolazione che la necessità di poter "contare" su una esistenza oltre la vita terrena è più forte.

L'immagine di persone religiose che anche gli anziani maddalonesi hanno di sé è confermata dalla partecipazione alla vita della parrocchia della maggior parte degli intervistati.

La condizione economica

Si può dire che la previdenza sociale, per quello che riguarda la tarda età, raggiunge la quasi totalità dei maddalonesi.

La composizione del reddito degli anziani

L'analisi del reddito delle persone fisiche presenta, come è noto, non poche difficoltà. Esse sono dovute alla diffidenza ed alla reticenza dell'intervistato che può essere portato a tener celate alcune fonti di reddito.

Per cercare di ottenere dati affidabili si è evitato di chiedere l'ammontare del reddito e ci si è limitati ad indagare sulle voci che lo compongono.

Risulta così che la maggior parte degli anziani ha la sua principale fonte di reddito dalla pensione, solo una piccolissima percentuale di intervistati non ha nessuna entrata

Il lavoro degli anziani

Nessun anziano intervistato ricava un reddito dal lavoro.

Le abitudini ricreative: cosa fanno e cosa leggono gli anziani nel tempo libero

Nell'immaginario collettivo il periodo dell'anzianità è visto come quella fase nella quale, finalmente liberi dagli impegni e dalle preoccupazioni del lavoro, ci si può dedicare a vivere in pieno il proprio tempo.

Analizzare i modi attraverso i quali gli anziani trascorrono il tempo libero ed il significato che questo stesso termine assume, una volta raggiunta una certa età, è quindi una informazione fondamentale per conoscere le condizioni di vita degli anziani, visto che l'uso del tempo libero costituisce una ulteriore importantissima variabile di ciò che definiamo "qualità della vita".

Non deve stupire a tale proposito che la maggioranza del campione guarda la televisione che è anche la principale occupazione del tempo libero seguita dagli incontri con parenti ed amici.

La lettura di libri, riviste e giornali occupa pochissimo il tempo libero degli anziani maddalonesi.

La mobilità dell'anziano

L'autonomia di movimento come chiave di lettura della integrazione dell'anziano si può ricavare dall'utilizzo che gli anziani fanno dei mezzi di trasporto.

Preferibilmente gli ultrasessantacinquenni si spostano a piedi, denotando quindi una propensione a individuare e scegliere i fornitori dei beni e servizi loro necessari nel raggio più ristretto possibile, e di mantenere così al tempo stesso un qualche controllo sul territorio, pur restringendo sensibilmente i suoi confini.

La comunicazione "tecnologica"

Un altro aspetto certamente importante per cogliere gli elementi più significativi della vita dell'anziano, è quello relativo agli strumenti utilizzati per comunicare con l'esterno dalla propria casa, ovvero il numero dei "canali aperti" che egli ha a disposizione per interagire con il mondo esterno.

L'uso del telefono di casa, come prevedibile, è il più importante anello che realizza il contatto tra l'anziano e l'esterno: ciò avviene per una buona parte degli anziani intervistati.

La tecnologia nella casa dell'anziano

Da diversi anni si parla di "civiltà tecnologica" per indicare la dimensione in cui sono sempre più numerose le operazioni svolte direttamente o con l'ausilio di macchine e strumenti che si sostituiscono all'uomo rendendo più facili, più leggere e molto più rapide una serie ampia di attività quotidiane.

Questa dimensione è particolarmente evidente tra i giovani, cresciuti nell'era tecnologica; l'osservazione quotidiana mostra come la convivenza con la tecnologia sia entrata nella

cultura delle ultime generazioni, cioè tra coloro che negli anni dello sviluppo hanno assistito alla progressiva sostituzione della tecnica e della manualità da parte dell'elettronica. Non è facile definire il modo e le forme attraverso le quali la tecnologia abbia incontrato le generazioni più mature.

Ipotesi un po' stereotipate dipingono una figura di anziano ostile all'ingresso dell'era tecnologica e chiuso nella propria dimensione culturale per non correre il rischio del disorientamento e della perdita dei suoi più radicati e solidi punti di riferimento.

L'accettazione e l'uso degli strumenti tecnologici da parte delle generazioni più anziane è importante per capire il più ampiamente possibile la situazione degli anziani nella società maddalonese, viste le numerosissime implicazioni pratiche, economiche e sociali che da questo rapporto derivano.

E' sulla base di questa convinzione che abbiamo ritenuto significativo entrare, al di là di ogni giudizio di valore, nelle case degli anziani per vedere come la loro vita sia condizionata dalla presenza di apparecchiature elettroniche.

L'oggetto più presente e quindi più fedele "compagno elettronico" dell'anziano risulta essere il televisore, presente quasi in tutte le case e quasi sempre direttamente utilizzato dagli anziani stessi; un dato, questo, pienamente in armonia con un'altra importante informazione già rilevata e cioè che guardare la televisione costituisce la principale occupazione degli anziani nel tempo libero.

Anche la radio, nelle case degli anziani, fa sentire quotidianamente la propria voce, magari proponendo contenuti che fanno rivivere agli anziani momenti e ricordi che altri strumenti più moderni non potrebbero suscitare.

Il confronto tra "vecchio" e "nuovo" si ricava più facilmente nel rapporto tra radio e televisione e gli strumenti che solo negli ultimi dieci anni hanno avuto larga diffusione tra le nuove generazioni: il videoregistratore e il personal computer. E' infatti proprio di fronte a questi che l'anziano "è in difficoltà", sia in relazione alla loro presenza in casa, sia soprattutto al loro utilizzo.

Tra gli strumenti indicati, il videoregistratore è il più diffuso. Occorre notare che proprio il videoregistratore come oggetto di consumo sta percorrendo la strada spesso comune agli strumenti che contengono innovazione tecnologica: è cioè entrato nel mercato come bene di lusso (o quasi) e con il passare degli anni tende ad assumere le caratteristiche di un bene di largo consumo.

Ancora più insolita è nella casa dell'anziano la presenza del personal computer.

La presenza non diffusissima tra gli anziani degli strumenti più innovativi per quanto riguarda la tecnologia di largo consumo (personal computer e videoregistratori) limita la conoscenza che gli stessi possono avere di alcuni servizi destinati a loro specifiche necessità ed immediatamente fruibili proprio attraverso le vie telefoniche: parliamo del Telesoccorso, del Videotel, della Teledialisi, del Cardiotелефono del Cardiobip e del Teleconsulto.

Le attività associative

L'anziano maddalonese non partecipa ad attività di tipo associativo.

Associazioni, circoli o gruppi di tipo religioso, civile o culturale non sono affatto vissute dalla gran parte degli intervistati.

La maggioranza rimane chiusa all'interno della socialità ristretta (famiglia, amici, ecc.) senza porsi come soggetto attivo e rappresentante diretto nella società civile.

Tale rinuncia alla partecipazione è un dato preoccupante perché evidenzia una distanza e un vuoto relazionale in cui i due soggetti - anziani e società maddalonese - perdono reciprocamente un supporto importante.

Un elemento che sicuramente influisce sul grado di partecipazione e socializzazione degli anziani è la conoscenza, nonché la disponibilità di strutture e centri ricreativi efficienti e stimolanti nel proprio territorio.

Il rapporto con la burocrazia

Un indicatore significativo per valutare il livello dell'integrazione e del contatto reale del cittadino con la società maddalonese è costituito sicuramente dal modo con il quale ogni individuo utilizza i servizi e gli uffici in cui si realizzano le più importanti attività caratteristiche dell' "uomo-economico" e dell' "uomo-burocratico". Parliamo degli uffici comunali, delle ASL, dell'Inps, delle Poste, della Sip, dell'Enel e delle banche, cioè di tutti quei luoghi che, almeno in parte, riflettono l'immagine che ogni società ha sviluppato degli individui che la compongono e del modo in cui essa si organizza per rendere la propria fruizione più facilmente e funzionalmente accessibile a tutti.

Complessivamente, sotto questo punto di vista, gli anziani appaiono abbastanza ben integrati nella società, visto che si recano personalmente per più di due volte ogni mese in almeno uno degli uffici indicati.

Gli uffici più "visitati" sono le Poste, gli Uffici comunali e l'ASL, meta piuttosto frequente per buona parte degli anziani intervistati.

ANALISI DESCRITTIVA

Il campione è composto per il 68.5% di donne e per il restante 30% di uomini (tab. 1), in maggioranza coniugati e coniugate (il 42.5%), e vedovi (il 46%) (tab. 2).

Tabella 1: Suddivisione degli intervistati per sesso

| Sesso | Frequenza | Frequenza% |
|---------------|------------|-------------|
| Maschi | 60 | 30% |
| Femmine | 137 | 68.5% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Tabella 2: Suddivisione degli intervistati per stato civile

| Stato civile | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------|------------|-------------|
| Celibe e/o nubile | 18 | 9% |
| Coniugato/a | 85 | 42.5% |
| Vedovo/a | 92 | 46% |
| Divorziato/a | 1 | 0.5% |
| Separato/a | 0 | 0 |
| Non risponde | 4 | 2% |
| Totale | 200 | 100% |

La quota maggiore degli intervistati (38%), inoltre, fa parte di un nucleo familiare composto di 3 o 4 persone (tab. 3).

Tabella 3: Composizione del nucleo familiare

| Numero di figli | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------|------------|-------------|
| Nessuno | 18 | 9% |
| Uno | 11 | 5.5% |
| Due | 28 | 14% |
| Tre | 44 | 22% |
| Quattro | 32 | 16% |
| Cinque | 21 | 10.5% |
| Sei e oltre | 37 | 18.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il livello di istruzione degli anziani intervistati è piuttosto basso, con oltre il 50% del campione che non ha conseguito alcun titolo di studio o la sola licenza elementare (tab. 4).

Tabella 4: Livello di istruzione degli intervistati

| Titolo di studio | Frequenza | Frequenza% |
|----------------------------|------------------|-------------------|
| Nessun titolo di studio | 51 | 25.5% |
| Elementare incompleta | 58 | 29% |
| Elementare completa | 51 | 25.5% |
| Media inferiore incompleta | 4 | 2% |
| Media inferiore completa | 20 | 10% |
| Media superiore incompleta | 0 | 0 |
| Media superiore completa | 9 | 4.5% |
| Frequenza universitaria | 1 | 0.5% |
| Laurea | 3 | 1.5% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 94% del campione degli intervistati percepisce una pensione (tab. 5) che è originata dal versamento di contributi nel 94% dei casi (tab. 6).

Tabella 5: Percepisce una pensione

| Pensione | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------|------------------|-------------------|
| Si | 188 | 94% |
| No | 9 | 4.5% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 10.5% percepisce una pensione di invalidità (tab. 6). Oltre 10 anziani su 100 hanno quindi uno stato di non autonomia funzionale riconosciuto formalmente.

Tabella 6: Se sì, di che tipo

| Tipo di pensione | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------|------------------|-------------------|
| Per versamenti di contributi | 98 | 49% |
| Per invalidità | 21 | 10.5% |
| Per altro | 67 | 33.5% |
| Non risponde | 14 | 7% |
| Totale | 200 | 100% |

Solo una piccolissima percentuale di intervistati non percepisce alcuna pensione. La cultura della comunità maddalonese tesa al risparmio, al “pensare all’avvenire” si evince anche dall’elemento dei contributi versati per garantirsi un reddito in età avanzata.

Tabella 7: Se non percepisce alcuna pensione ci può dire perché

| Motivi | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------------------|------------------|-------------------|
| Non ha versato i contributi | 2 | 1% |
| E’ in attesa della pensione | 0 | 0 |
| Altro | 5 | 2.5% |
| Hanno versato i contributi | 193 | 96.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Poco meno del 50% degli intervistati ha un coniuge percettore di reddito (tab. 8).

Tabella 8: Reddito coniuge

| Reddito coniuge | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------|------------------|-------------------|
| Nessun reddito | 20 | 10% |
| Reddito da lavoro | 1 | 0.5% |
| Pensione | 79 | 39.5% |
| Non risponde | 100 | 50% |
| Totale | 200 | 100% |

Pochi intervistati svolgeranno attività molto remunerative in giovane età. Impiegati, artigiani ed operai sono le categorie più rappresentate (tab. 9).

Tabella 9: Se pensionato, quale attività lavorativa svolgeva prima

| Attività lavorativa passata | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------------|------------------|-------------------|
| Imprenditore | 0 | 0 |
| Dirigente/alto funzionario | 0 | 0 |
| Impiegato | 19 | 9.5% |
| Insegnante | 5 | 2.5% |
| Commerciante | 11 | 5.5% |
| Artigiano | 9 | 4.5% |
| Operaio | 15 | 7.5% |
| Studiante | 0 | 0 |
| Casalinga | 35 | 17.5% |
| Pensionato | 0 | 0 |
| Altro | 48 | 24% |
| Non risponde | 58 | 29% |
| Totale | 200 | 100% |

La maggior parte del campione degli intervistati non svolge alcuna attività lavorativa. C’è però una considerevole percentuale, il 15%, che non risponde (tab. 10).

Molto probabilmente si tratta di soggetti che svolgono qualche “lavoretto” e che preferiscono non dichiarare.

Tabella 10: Attualmente svolge qualche attività lavorativa

| Attività lavorativa attuale | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------------------|------------|-------------|
| Si | 5 | 2.5% |
| No | 165 | 82.5% |
| Non risponde | 30 | 15% |
| Totale | 200 | 100% |

Di coloro che dichiarano di continuare a lavorare, e sono pochissimi, nessuno sostiene di farlo per motivi economici (tab. 11). Tutti lo fanno per occupare il tempo e per sentirsi utili.

Tabella 11: Se continua a lavorare, perché?

| Motivi | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------|------------|-------------|
| Per motivi economici | 0 | 0 |
| Per occupare il tempo | 4 | 2% |
| Per sentirsi utile | 2 | 1% |
| Per altro | 2 | 1% |
| Non lavora o non risponde | 192 | 96% |
| Totale | 200 | 100% |

Oltre il 40% degli intervistati dichiara di vivere con molta difficoltà o con un certo disagio in base al reddito complessivo percepito (tab. 12).

Tabella 12: In base al reddito complessivo, riesce a vivere

| Come vive | Frequenza | Frequenza% |
|----------------------|------------|-------------|
| Con molta difficoltà | 25 | 12.5% |
| Con un certo disagio | 57 | 28.5% |
| Abbastanza bene | 88 | 44% |
| Agiatamente | 16 | 8% |
| Non risponde | 14 | 7% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 33% degli intervistati vive da solo, il 35% da solo con il coniuge. Il 18.5% ha ancora dei figli on sposati conviventi (tab. 13).

Tabella 13: Con chi vive abitualmente?

| Con chi vive | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------|------------|-------------|
| Vive da solo | 66 | 33% |
| Solo con il coniuge | 70 | 35% |
| Con figli non sposati | 37 | 18.5% |
| Cobn la famiglia di un figlio | 24 | 12% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 30.5% degli intervistati vive in basso (tab. 14).

Tabella 14: In che tipo di abitazione vive?

| Tipo di abitazione | Frequenza | Frequenza% |
|--------------------|------------|-------------|
| Villetta | 32 | 16% |
| Condominio | 84 | 42% |
| Basso | 61 | 30.5% |
| Altro | 18 | 9% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 28.5% degli intervistati paga un affitto (tab. 15).

Tabella 15: A che titolo la utilizzo

| Tipo di utilizzo | Frequenza | Frequenza% |
|------------------|------------|-------------|
| Proprietà | 129 | 64.5% |
| Affitto | 57 | 28.5% |
| Altro | 10 | 5% |
| Non risponde | 4 | 2% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 21.5% non ha alcun riscaldamento in casa (tab. 16).

Tabella 16: Tipo di riscaldamento

| Tipo di riscaldamento | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------------|------------|-------------|
| Autonomo | 87 | 43.5% |
| Centralizzato | 13 | 6.5% |
| Nessun riscaldamento | 43 | 21.5% |
| Altro | 46 | 23% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 43.5% del campione vive in abitazioni che richiedono degli interventi migliorativi (tab. 17).

Tabella 17: Ritiene di aver bisogno di interventi migliorativi delle condizioni di alloggio

| Interventi migliorativi | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------|------------|-------------|
| Si | 87 | 43.5 |
| No | 104 | 50.2% |
| Non so | 6 | 3% |
| Altro | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Di questi interventi migliorativi oltre il 70% riguardano interventi sulla struttura oltre che impianti termici (tab. 18).

Tabella 18: Per cosa ritiene di aver bisogno di interventi migliorativi delle condizioni di alloggio

| Interventi migliorativi per | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------------|------------------|-------------------|
| Fornitura di arredi | 11 | 5.5% |
| Fornitura di biancheria e indumenti | 5 | 2.5% |
| Fornitura riscaldamento | 34 | 17% |
| Sistemazione impianti | 59 | 29.5% |
| Interventi strutturali | 61 | 30.5% |
| Pitturazione | 58 | 29% |
| Contributo pagamento affitto | 10 | 4.5% |
| Altro | 2 | 1% |

*a questa domanda si potevano dare più risposte

La qualità della vita “relazionale” del 60% degli intervistati è ottimale, almeno nell’ambito familiare, dato che vedono tutti i giorni i parenti (tab. 19).

Tabella 19: Con che frequenza vede i propri parenti

| Quando vede i parenti | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------|------------------|-------------------|
| Mai o quasi mai | 10 | 5% |
| Mensilmente | 12 | 6% |
| Settimanalmente | 48 | 24% |
| Giornalmente | 120 | 60% |
| Non risponde | 10 | 5% |
| Totale | 200 | 100% |

I dati riportati nella tabella 20 fanno supporre che la vita relazionale sia circoscritta ai parenti: il 40% degli intervistati non frequenta mai o quasi mai gli amici.

Tabella 20: Quanto spesso frequenta gli amici

| Quando vede gli amici | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------|------------------|-------------------|
| Mai o quasi mai | 80 | 40% |
| Mensilmente | 16 | 8% |
| Settimanalmente | 42 | 21% |
| Giornalmente | 58 | 29% |
| Non risponde | 4 | 2% |
| Totale | 200 | 100% |

Con i vicini di casa le cose vanno un po’ meglio: oltre il 50% degli intervistati li frequenta tutti i giorni. E’ anche la tipologia abitativa del territorio a favorire questa interazione continua tra i vicini di casa, oltre ad una base culturale che privilegia l’approccio “comunitario” a quello “societario” per usare una dicotomia tonniesiana.

Tabella 21: Quanto spesso frequenta i vicini di casa

| Quanto spesso frequenta i vicini di casa | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Mai o quasi mai | 45 | 22.5% |
| Mensilmente | 15 | 7.5% |
| Settimanalmente | 36 | 18% |
| Giornalmente | 101 | 50.5% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L'88% degli intervistati non frequenta circoli ed associazioni (tab. 22). Vuol dire che non esiste un'offerta ricreativa attraente in questi luoghi o che l'anziano maddalonese ha una forte idiosincrasia verso l'uscire di casa?

Tabella 22: Quanto spesso frequenta circoli o associazioni

| Quanto spesso frequenta circoli o associazioni | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Mai o quasi mai | 176 | 88% |
| Mensilmente | 2 | 1% |
| Settimanalmente | 7 | 3.5% |
| Giornalmente | 10 | 5% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche i bar, luoghi di aggregazione di giovani adulti con bassa scolarizzazione vengono ricucati dagli anziani (tab. 23). Va anche detto che il bar è già di per sé, nell'immaginario collettivo maddalonese, un luogo di incontro "tra uomini" a cui le donne accedono ma solo in casi eccezionali e per pochissimi minuti. Ora, il campione degli intervistati è composto per la maggior parte da anziani di sesso femminile per cui... sarebbe dissonante nel contesto della società maddalonese vedere una donna anziana che elegge il bar come luogo per trascorrervi il proprio tempo libero.

Tabella 23: Quanto spesso frequenta il bar

| Quanto spesso frequenta il bar | Frequenza | Frequenza% |
|--------------------------------|------------|-------------|
| Mai o quasi mai | 182 | 91% |
| Mensilmente | 2 | 1% |
| Settimanalmente | 6 | 3% |
| Giornalmente | 5 | 2.5% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 50.5% degli anziani intervistati frequenta regolarmente la parrocchia, luogo di aggregazione privilegiato (tab. 24). Comportamento poco rischioso anche dal punto di vista dell'incolumità fisica oltre che fonte di approvazione sociale.

Tabella 24: Quanto spesso frequenta la parrocchia

| Quanto spesso frequenta la parrocchia | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Mai o quasi mai | 45 | 22.5% |
| Mensilmente | 31 | 15.5% |
| Settimanalmente | 101 | 50.5% |
| Giornalmente | 20 | 10% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L'anziano maddalonese legge poco o per niente giornali e riviste (tab. 25).

Tabella 25: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica a leggere giornali e riviste

| Tempo dedicato a leggere giornali e riviste | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 131 | 65.5% |
| Circa 1 h. | 46 | 23% |
| Circa 2 h. | 11 | 5.5% |
| Più di 2 h. | 6 | 3% |
| Non risponde | 7 | 3.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Non legge quasi per nulla libri (tab. 26).

Tabella 26: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica a leggere libri

| Tempo dedicato a leggere libri | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------------------|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 155 | 77.5% |
| Circa 1 h. | 27 | 13.5% |
| Circa 2 h. | 7 | 3.5% |
| Più di 2 h. | 5 | 2.5% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Ascolta un po' di più la radio (tab. 26).

Tabella 26: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica ad ascoltare la radio

| Tempo dedicato ad ascoltare la radio | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 103 | 51.5% |
| Circa 1 h. | 63 | 31.5% |
| Circa 2 h. | 18 | 9% |
| Più di 2 h. | 10 | 5% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Guarda tanta televisione (tab. 27). E' questo un punto di contatto con le generazioni più giovani. Le motivazioni si possono però supporre come diverse: all'anziano la televisione "fa compagnia".

Tabella 27: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica a guardare la televisione

| Tempo dedicato a guardare la televisione | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 16 | 8% |
| Circa 1 h. | 48 | 24% |
| Circa 2 h. | 61 | 30.5% |
| Più di 2 h. | 70 | 35% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 36% degli intervistati non passeggia ma la restante parte si (tab. 28). Allora è importante che passeggino in strade tenute bene, sgombre di veicoli, pulite e ben illuminate?

Tabella 28: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica a passeggiare

| Tempo dedicato a passeggiare | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------------|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 73 | 36.5% |
| Circa 1 h. | 66 | 33% |
| Circa 2 h. | 34 | 17% |
| Più di 2 h. | 19 | 9.5% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

Le faccende domestiche impegnano in media per due ore al giorno quasi il 70% degli intervistati (tab. 29).

Tabella 29: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica alle faccende di casa

| Tempo dedicato alle faccende domestiche | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 58 | 29% |
| Circa 1 h. | 41 | 20.5% |
| Circa 2 h. | 32 | 16% |
| Più di 2 h. | 61 | 30.5% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

Gli anziani maddalonesi passano il tempo anche al telefono. Il 46% degli intervistati ha dichiarato di trascorrere circa un'ora attaccato alla cornetta (tab. 30).

Tabella 30: In una giornata-tipo, quanto tempo mediamente dedica a parlare al telefono

| Tempo dedicato al telefono | Frequenza | Frequenza% |
|-----------------------------------|------------------|-------------------|
| Niente o quasi | 86 | 43% |
| Circa 1 h. | 92 | 46% |
| Circa 2 h. | 13 | 6.5% |
| Più di 2 h. | 2 | 1% |
| Non risponde | 7 | 3.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 73.5% del campione intervistato non va mai in vacanza (tab. 31). Problemi di reddito? E allora... chi si deve far carico di elevare il livello di qualità della vita di questa categoria di cittadini garantendo loro svaghi "a prezzo popolare"?

Tabella 31: Fa qualche vacanza

| Tempo dedicato a vacanze | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------------|------------------|-------------------|
| Mai o quasi mai | 147 | 73.5% |
| Qualche volta | 38 | 19% |
| Quasi sempre | 8 | 4% |
| Non risponde | 7 | 3.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Dei pochi soggetti che hanno dichiarato di andare in vacanza la maggior parte va insieme ai familiari (cioè figli sposati o nipoti) (tab. 32).

Tabella 32: Con chi va in vacanza

| Con chi va in vacanza | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------|------------------|-------------------|
| Da solo o con il coniuge | 7 | 3.5% |
| Con altri familiari | 36 | 18% |
| Con amici | 3 | 1.5% |
| Con gruppi organizzati | 7 | 3.5% |
| Non risponde | 147 | 73.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Pochissimi intervistati, il 65% del campione, hanno mostrato interesse verso un eventuale impiego in lavori socialmente utili (tab. 33).

Tabella 33: Sarebbe interessato ad essere utilizzato in lavori di pubblica attività

| Interessato ad essere utilizzato in lavori di pubblica attività | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Si | 13 | 6.5% |
| No | 167 | 83.5% |
| Non so | 0 | 0 |
| Non risponde | 20 | 10% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 75% degli anziani intervistati è autosufficiente (tab. 34).

Tabella 34: Livello di autosufficienza

| L'anziano è | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------|------------|-------------|
| Autosufficiente | 150 | 75% |
| Parzialmente autosufficiente | 29 | 14.5% |
| Non autosufficiente | 18 | 9% |
| Non risponde | 3 | 1.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La percezione del proprio stato di salute non è positiva nel 28% dei casi (tab. 35).

Tabella 35: Come giudica il suo attuale stato di salute

| Percezione stato salute | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------|------------|-------------|
| Buono | 33 | 16.5% |
| Abbastanza buono | 106 | 53% |
| Piuttosto cattivo | 48 | 24% |
| Molto cattivo | 8 | 4% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

E proprio in relazione allo stato di salute il 32% degli intervistati non riesce ad affrontare le spese mediche necessarie (tab. 36).

Tabella 36: Riesce a sostenere le spese mediche che deve affrontare

| Riesce a sostenere le spese mediche | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------------|------------|-------------|
| Si | 131 | 66.5% |
| No | 64 | 32% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 37% degli intervistati è stato ricoverato in ospedale almeno una volta nell'ultimo anno (tab. 37).

Tabella 37: Nell'ultimo anno è stato ricoverato in ospedale

| Ricoveri in ospedale | Frequenza | Frequenza% |
|----------------------|------------|-------------|
| No | 117 | 58.5% |
| Una volta | 29 | 14.5% |
| Più di una volta | 45 | 22.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 42% va dal medico almeno una volta alla settimana (tab. 38).

Tabella 38: Quanto spesso si reca dal medico

| Frequenza visite mediche | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------------|------------------|-------------------|
| Quasi mai | 7 | 3.5% |
| Un paio di volte all'anno | 16 | 8% |
| Una volta al mese | 87 | 43.5% |
| Una volta alla settimana | 84 | 42% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

In caso di malattia l'87% degli anziani è assistito da familiari (tab. 39).

Tabella 39: Quando è malato/a, ha la possibilità di essere assistito/a per faccende domestiche

| Assistenza per faccende domestiche | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------------|-------------------|
| Da familiari | 174 | 87% |
| Da vicini | 8 | 4% |
| Da amici | 2 | 1% |
| Da volontari | 0 | 0 |
| Da persone a pagamento | 7 | 3.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

E l'83% non rimane solo perché gli fa compagnia almeno un familiare (tab. 40).

Tabella 40: Quando è malato/a, ha la possibilità di essere assistito/a per compagnia

| Assistenza per compagnia | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------------|------------------|-------------------|
| Da familiari | 166 | 83% |
| Da vicini | 10 | 5% |
| Da amici | 3 | 1.5% |
| Da volontari | 0 | 0 |
| Da persone a pagamento | 3 | 1.5% |
| Non risponde | 18 | 9% |
| Totale | 200 | 100% |

Sempre i familiari assistono nell'80.5% dei casi dal punto di vista sanitario (tab. 41).

Tabella 41: Quando è malato/a, ha la possibilità di essere assistito/a per assistenza medica

| Assistenza medica | Frequenza | Frequenza% |
|--------------------------|------------------|-------------------|
| Da familiari | 161 | 80.5% |
| Da vicini | 7 | 3.5% |
| Da amici | 5 | 2.5% |
| Da volontari | 0 | 0 |
| Da persone a pagamento | 10 | 5% |
| Non risponde | 17 | 8.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 30% degli intervistati vede bene un aiuto in casa da persone pagate dal comune (tab. 42).

Tabella 42: Le farebbe piacere avere un aiuto in casa da parte di personale pagato dal Comune?

| Le farebbe piacere avere un aiuto in casa da parte di personale pagato dal Comune | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Non mi servirebbe | 135 | 67.5% |
| Mi sarebbe utile ma non necessario | 18 | 9% |
| Mi sarebbe assolutamente necessario | 42 | 21% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Aiuto che per il 16% degli intervistati sarebbe molto importante (tab. 43).

Tabella 43: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto domestico

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto domestico | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Per niente importante | 80 | 40% |
| Poco importante | 18 | 9% |
| Abbastanza importante | 15 | 7.5% |
| Molto importante | 32 | 16% |
| Non risponde | 55 | 27.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L'11% ritiene molto importante un aiuto per la cura della persona (tab. 44). C'è un elevato numero di risposte mancanti. Pudore o incomprensione della domanda?

Tabella 44: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per la cura della persona

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per la cura della persona | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Per niente importante | 86 | 43% |
| Poco importante | 18 | 9% |
| Abbastanza importante | 16 | 8% |
| Molto importante | 22 | 11% |
| Non risponde | 58 | 29% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche qui come sopra. Il 23.5% degli intervistati giudica abbastanza e molto importante avere aiuto per assistenza infermieristica, ma ci sono troppe "non risposte" (tab. 45).

Tabella 45: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per assistenza infermieristica

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per assistenza infermieristica | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 80 | 40% |
| Poco importante | 14 | 7% |
| Abbastanza importante | 21 | 10.5% |
| Molto importante | 26 | 13% |
| Non risponde | 59 | 29.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche sul “ritiro e consegna della biancheria” ci sono diverse non risposte (tab. 46).

Tabella 46: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per ritiro e riconsegna biancheria

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per ritiro e riconsegna biancheria | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 102 | 51% |
| Poco importante | 17 | 8.5% |
| Abbastanza importante | 9 | 4.5% |
| Molto importante | 13 | 6.5% |
| Non risponde | 59 | 29.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La fornitura viveri sarebbe importante per il 14% degli intervistati, ma c'è sempre un 29% che non risponde (tab. 47).

Tabella 47: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per fornitura viveri

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per fornitura viveri | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 96 | 48% |
| Poco importante | 17 | 8.5% |
| Abbastanza importante | 13 | 6.5% |
| Molto importante | 15 | 7.5% |
| Non risponde | 59 | 29.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Per la consegna di pasti caldi a casa solo l'8% risponde che è molto importante. Ed anche qui c'è un 29.5% che non risponde (tab. 48).

Tabella 48: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per consegna pasti caldi a casa

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per consegna pasti caldi a casa | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Per niente importante | 102 | 51% |
| Poco importante | 17 | 8.5% |
| Abbastanza importante | 6 | 3% |
| Molto importante | 16 | 8% |
| Non risponde | 59 | 29.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Sulle pratiche amministrative è il 30% degli intervistati a non rispondere (tab. 49).

Tabella 49: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per disbrigo pratiche amministrative

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per disbrigo pratiche amministrative | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 96 | 48% |
| Poco importante | 18 | 9% |
| Abbastanza importante | 9 | 4.5% |
| Molto importante | 17 | 8.5% |
| Non risponde | 60 | 30% |
| Totale | 200 | 100% |

La storia si ripete di nuovo per il ritiro della pensione (tab. 50).

Tabella 50: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per ritiro pensione

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per ritiro pensione | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Per niente importante | 103 | 51.5% |
| Poco importante | 18 | 9% |
| Abbastanza importante | 5 | 2.5% |
| Molto importante | 15 | 7.5% |
| Non risponde | 59 | 29.5% |
| Totale | 200 | 100% |

...e per l'aiuto nel pagamento delle bollette (tab. 51).

Tabella 50: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per pagamento bollette

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per pagamento bollette | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 95 | 47.5% |
| Poco importante | 19 | 9.5% |
| Abbastanza importante | 11 | 5.5% |
| Molto importante | 17 | 8.5% |
| Non risponde | 58 | 29% |
| Totale | 200 | 100% |

L'aiuto per la fornitura di giornali e libri riceve più o meno lo stesso basso gradimento e lo stesso tasso di non risposta (tab. 52).

Tabella 52: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per fornitura giornali e libri

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per fornitura giornali e libri | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 109 | 54.5% |
| Poco importante | 17 | 8.5% |
| Abbastanza importante | 3 | 1.5% |
| Molto importante | 8 | 4% |
| Non risponde | 63 | 31.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L'importanza dell'accompagnamento per le uscite è più sentito ma il tasso di non risposta rimane alto (tab. 53).

Tabella 53: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per accompagnamento per uscite

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per accompagnamento uscite | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Per niente importante | 93 | 46.5% |
| Poco importante | 12 | 6% |
| Abbastanza importante | 15 | 7.5% |
| Molto importante | 22 | 11% |
| Non risponde | 58 | 29% |
| Totale | 200 | 100% |

L'aiuto per organizzare le attività ricreative e culturali interessa molto poco e presenta comunque un elevato tasso di non risposta.

Tabella 54: Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per organizzare attività ricreative e culturali

| Quanto sarebbe importante per Lei avere aiuto per organizzare attività ricreative e culturali | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Per niente importante | 103 | 51.5% |
| Poco importante | 16 | 8% |
| Abbastanza importante | 6 | 3% |
| Molto importante | 13 | 6.5% |
| Non risponde | 62 | 31% |
| Totale | 200 | 100% |

Rimane un tasso di non risposta sul bisogno relativo all'assistenza domiciliare ma l'interesse incomincia a essere maggiore (tab. 55).

Tabella 55: Quanto spesso ritiene di aver bisogno di assistenza domiciliare?

| Quanto spesso ritiene di aver bisogno di assistenza domiciliare? | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Mai | 76 | 38% |
| Occasionalmente | 12 | 6% |
| Due volte al mese | 10 | 5% |
| Due volte alla settimana | 22 | 11% |
| Tutti i giorni | 18 | 9% |
| Non risponde | 62 | 31% |
| Totale | 200 | 100% |

Pochissimi, appena il 5.5% degli intervistati, sarebbero disposti a contribuire al costo del servizio (tab. 56).

Tabella 56: Sarebbe disposto a partecipare al costo di tale servizio?

| Sarebbe disposto a partecipare al costo di tale servizio? | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Si | 11 | 5.5% |
| No | 121 | 60.5% |
| Non so | 5 | 2.5% |
| Non risponde | 63 | 31.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 20.5% del campione possiede un'automobile (tab. 57).

Tabella 57: Possiede un'automobile?

| Possiede un'automobile? | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------|------------|-------------|
| Si | 41 | 20.5% |
| No | 155 | 77.5% |
| Non risponde | 4 | 2% |
| Totale | 200 | 100% |

Abbastanza videoregistratori, poche lavastoviglie superate dal numero dei computer (tab. 58). Può essere che gli anziani maddalonesi siano più tecnologizzati di quanto sembri?

Tabella 58: In casa ua quale dei seguenti oggetti sono presenti

| In casa sua quale dei seguenti oggetti sono presenti | Frequenza | Frequenza% |
|--|-----------|------------|
| Videoregistratori | 69 | 34.5% |
| Impianto stereo hi-fi | 41 | 20.5% |
| Lavastoviglie | 19 | 9.5% |
| Forno a microonde | 26 | 13% |
| Computer | 25 | 12.5% |
| Telefono cellulare | 34 | 15% |

*questa domanda prevedeva più possibilità di risposta

Il 58% degli intervistati non si sente per niente protetto dai furti. In effetti solo 3 intervistati su 200 affermano di sentirsi al sicuro (tab. 59).

Tabella 59: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "I cittadini anziani maddalonesi sono protetti dai furti"

| "I cittadini anziani maddalonesi sono protetti dai furti" | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 3 | 1.5% |
| Abbastanza | 29 | 14.5% |
| Poco | 42 | 21% |
| Per niente | 116 | 58% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il traffico non soddisfa le esigenze di transito dei pedoni anziani nel 50.5% dei casi (tab. 60).

Tabella 60: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "La gestione del traffico consente di transitare per le strade in modo sicuro"

| "La gestione del traffico consente di transitare per le strade in modo sicuro" | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 10 | 5% |
| Abbastanza | 48 | 24% |
| Poco | 31 | 15.5% |
| Per niente | 101 | 50.5% |
| Non risponde | 10 | 5% |
| Totale | 200 | 100% |

Per il 46.5% del campione intervistato il servizio di pronto intervento ospedaliero lascia a desiderare (tab. 61).

Tabella 61: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione “Il servizio di pronto intervento ospedaliero è efficace”

| “Il servizio di pronto intervento ospedaliero è efficace” | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 21 | 10.5% |
| Abbastanza | 66 | 33% |
| Poco | 30 | 15% |
| Per niente | 63 | 31.5% |
| Non risponde | 20 | 10% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche il Commissariato di Polizia nel 37.6% dei casi lascia insoddisfatti gli intervistati (tab. 62).

Tabella 62: Quanto è soddisfatto del funzionamento del Commissariato di Polizia

| Quanto è soddisfatto del funzionamento del Commissariato di Polizia | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 25 | 12.4% |
| Abbastanza | 93 | 46.4% |
| Poco | 37 | 18.5% |
| Per niente | 34 | 17.2% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

In tempi di “par condicio” anche l’Arma raccoglie il 34% di intervistati insoddisfatti (tab. 63).

Tabella 63: Quanto è soddisfatto del funzionamento della Stazione dei Carabinieri

| Quanto è soddisfatto del funzionamento della Stazione dei Carabinieri | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 24 | 12.5% |
| Abbastanza | 97 | 46.5% |
| Poco | 36 | 18% |
| Per niente | 32 | 16% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

I vigili urbani lasciano poco o per niente soddisfatto il 42.5% del campione (tab. 64).

Tabella 64: Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Vigili Urbani

| Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Vigili Urbani | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 20 | 10% |
| Abbastanza | 84 | 42% |
| Poco | 43 | 21.5% |
| Per niente | 42 | 21% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Gli uffici postali lasciano insoddisfatto il 28% degli anziani intervistati.

Tabella 65: Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Servizi Postali

| Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Servizi Postali | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 23 | 11.5% |
| Abbastanza | 120 | 60% |
| Poco | 19 | 9.5% |
| Per niente | 37 | 18.5% |
| Non risponde | 1 | 0.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Gli anziani maddalonesi, molto probabilmente, non si servono molto dei servizi bancari. Il 26.5% del campione non risponde a questa domanda (tab. 66).

Tabella 66: Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Servizi Bancari

| Quanto è soddisfatto del funzionamento dei Servizi Bancari | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 18 | 9% |
| Abbastanza | 90 | 45% |
| Poco | 3 | 1.5% |
| Per niente | 36 | 18% |
| Non risponde | 53 | 26.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche gli uffici comunali dovrebbero pensare un po' di più in termini di "customer satisfaction": il 30% degli intervistati è poco o per niente soddisfatto di come funzionano (tab. 67).

Tabella 67: Quanto è soddisfatto del funzionamento degli Uffici Comunali

| Quanto è soddisfatto del funzionamento degli Uffici Comunali | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 12 | 6% |
| Abbastanza | 111 | 55.5% |
| Poco | 17 | 8.5% |
| Per niente | 39 | 19.5% |
| Non risponde | 21 | 10.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Le note diventano più dolenti sui servizi di nettezza urbana: il 45% degli intervistati è poco o per niente soddisfatto di come viene eseguita questa attività (tab. 68).

Tabella 68: Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nettezza urbana)

| Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 16 | 8% |
| Abbastanza | 84 | 42% |
| Poco | 44 | 22% |
| Per niente | 47 | 23.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche qui il responso non è dei migliori: il 10.5% del campione si astiene dal dare una risposta, il 43.5% non è per niente o poco soddisfatto del trasporto pubblico. Ma....esiste questo servizio?

Tabella 69: Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di trasporti pubblici

| Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di trasporti pubblici | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 7 | 3.5% |
| Abbastanza | 85 | 42.5% |
| Poco | 32 | 16% |
| Per niente | 55 | 27.5% |
| Non risponde | 21 | 10.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Un po' meglio va con i medici di base: solo il 16% del campione ne è poco o per niente soddisfatto.

Tabella 70: Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di assistenza del medico di base

| Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di assistenza del medico di base | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 110 | 55% |
| Abbastanza | 53 | 26.5% |
| Poco | 6 | 3% |
| Per niente | 26 | 13% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

I servizi offerti dall'ASL non accontentano il 24% del campione a cui va aggiunto un 14% di intervistati che si astiene dal dare una risposta (tab. 71).

Tabella 71: Quanto è soddisfatto del funzionamento dei servizi offerti dall'ASL

| Quanto è soddisfatto del funzionamento dei servizi offerti dall'ASL | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 13 | 6.5% |
| Abbastanza | 110 | 55% |
| Poco | 15 | 7.5% |
| Per niente | 33 | 16.5% |
| Non risponde | 29 | 14.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L'assistenza ospedaliera lascia insoddisfatti quasi la metà degli intervistati (tab. 72). Sarebbe interessante capire quali aspetti del servizio hanno determinato questa insoddisfazione: la struttura, l'igiene, il vitto, il personale, ecc.

Tabella 72: Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di assistenza ospedaliera

| Quanto è soddisfatto del funzionamento del servizio di assistenza ospedaliera | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 18 | 9% |
| Abbastanza | 80 | 40% |
| Poco | 32 | 16% |
| Per niente | 59 | 29.5% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Va un po' meglio per le farmacie: solo il 17% del campione non ne è soddisfatto (tab. 73).

Tabella 73: Quanto è soddisfatto del funzionamento dei servizi farmaceutici (turni di apertura e chiusura...)

| Quanto è soddisfatto del funzionamento dei servizi farmaceutici | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 57 | 28.5% |
| Abbastanza | 103 | 51.5% |
| Poco | 6 | 3% |
| Per niente | 28 | 14% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Rimane il “passa parola” la forma privilegiata di informazione sulla “vita cittadina”, ma anche il servizio pubblico preposto a comunicare riscuote un discreto successo: il 30% degli intervistati viene a conoscenza delle informazioni attraverso i manifesti (tab. 74).

Tabella 74: Come viene a conoscenza delle informazioni che riguardano la vita della città (ad esempio orari di apertura negozi, pagamento di tasse, servizi di assistenza domiciliare, campagne di vaccinazione, ecc.)

| Come viene a conoscenza delle informazioni che riguardano la vita della città | Frequenza | Frequenza% |
|---|-----------|------------|
| Manifesti | 60 | 30% |
| Me ne parlano i parenti | 109 | 54.5% |
| Me ne parlano i conoscenti | 81 | 40.5% |
| Mi arriva una comunicazione scritta | 0 | 0 |
| Altro | 8 | 4% |

*a questa domanda si potevano dare più risposte

Per gli anziani maddalonesi fare la spesa di alimentari è faticoso: lo è quasi per la metà degli intervistati (tab. 75).

Tabella 75: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione “Non trovo difficoltà a fare la spesa al supermercato o in salumeria”

| “Non trovo difficoltà a fare la spesa al supermercato o in salumeria” | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 26 | 13% |
| Abbastanza | 61 | 30.5% |
| Poco | 32 | 16% |
| Per niente | 67 | 33.5% |
| Non risponde | 14 | 7% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche fare la spesa nei negozi di abbigliamento non è facile per l'anziano maddalonese: non lo è nel 51% dei casi (tab. 76).

Tabella 76: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Non trovo difficoltà a fare la spesa nei negozi di abbigliamento"

| "Non trovo difficoltà a fare la spesa nei negozi di abbigliamento" | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 21 | 10.5% |
| Abbastanza | 62 | 31% |
| Poco | 37 | 18.5% |
| Per niente | 65 | 32.5% |
| Non risponde | 15 | 7.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Sono tanti i negozi presenti a Maddaloni: lo dice quasi il 60% degli anziani intervistati (tab. 77).

Tabella 77: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "A Maddaloni ci sono pochi negozi"

| "A Maddaloni ci sono pochi negozi" | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------------|------------|-------------|
| Molto | 19 | 9.5% |
| Abbastanza | 49 | 24.5% |
| Poco | 30 | 15% |
| Per niente | 87 | 43.5% |
| Non risponde | 15 | 7.5% |
| Totale | 200 | 100% |

E che i prezzi dei negozi sono alti in relazione al reddito è una considerazione fatta dal 75% degli intervistati (tab. 78).

Tabella 78: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "I negozi hanno nella maggior parte dei casi prezzi troppo alti"

| "I negozi hanno nella maggior parte dei casi prezzi troppo alti" | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 33 | 16.5% |
| Abbastanza | 117 | 58.5% |
| Poco | 31 | 15.5% |
| Per niente | 6 | 3% |
| Non risponde | 13 | 6.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 40.5% del campione vorrebbe ridurre il numero dei negozi perchè creano confusione e traffico (tab. 79).

Tabella 79: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Bisogna ridurre il numero dei negozi perchè creano confusione e traffico"

| "Bisogna ridurre il numero dei negozi perchè creano confusione e traffico" | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 11 | 5.5% |
| Abbastanza | 61 | 30.5% |
| Poco | 34 | 17% |
| Per niente | 82 | 41% |
| Non risponde | 12 | 6% |
| Totale | 200 | 100% |

Alla domanda di conferma è il 74% degli intervistati a dire che non se ne parla proprio di aumentare il numero di negozi a Maddaloni (tab. 80).

Tabella 80: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Vorrei più negozi"

| "Vorrei più negozi" | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------|------------|-------------|
| Molto | 9 | 4.5% |
| Abbastanza | 28 | 14% |
| Poco | 18 | 9% |
| Per niente | 132 | 66% |
| Non risponde | 13 | 6.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La qualità dei prodotti venduti a Maddaloni convince il 61% degli intervistati, lascia in dubbio un buon 32% (tab. 81).

Tabella 81: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Se devo comprare cose di buona qualità a Maddaloni le trovo"

| "Se devo comprare cose di buona qualità a Maddaloni le trovo" | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 28 | 14% |
| Abbastanza | 94 | 47% |
| Poco | 45 | 22.5% |
| Per niente | 19 | 9.5% |
| Non risponde | 14 | 7% |
| Totale | 200 | 100% |

Gli anziani si spostano a piedi nel 62% dei casi, ciò vuol dire che si muovono poco, tranne alcune eccezioni (tab. 82).

Tabella 82: Come si sposta nel paese?

| Come si sposta nel paese | Frequenza | Frequenza% |
|--------------------------|------------|-------------|
| A piedi | 124 | 62% |
| Con l'autobus | 3 | 1.5% |
| Con l'auto | 65 | 32.5% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 43% degli intervistati abita in zone periferiche ed ha difficoltà a spostarsi a piedi verso il centro (tab. 83). Da qui forse l'insoddisfazione per un servizio di trasporto pubblico inefficace o addirittura inesistente.

Tabella 83: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Da dove abito posso spostarmi verso il centro a piedi"

| "Da dove abito posso spostarmi verso il centro a piedi" | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 26 | 13% |
| Abbastanza | 73 | 36.5% |
| Poco | 37 | 18.5% |
| Per niente | 55 | 27.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Chi prova a spostarsi con i mezzi ha difficoltà nel 47% dei casi.

Tabella 84: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Da dove abito è facile raggiungere il centro con i mezzi"

| "Da dove abito è facile raggiungere il centro con i mezzi" | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Molto | 11 | 5.5% |
| Abbastanza | 77 | 38.5% |
| Poco | 37 | 18.5% |
| Per niente | 55 | 27.5% |
| Non risponde | 9 | 4.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Alla domanda di conferma sulla difficoltà a spostarsi da casa il 50% del campione di anziani intervistati risponde che è molto o abbastanza difficile raggiungere il centro della città dal quartiere in cui abita (tab. 85).

Tabella 85: Quanto è d'accordo con la seguente affermazione "Da dove abito io, verso il centro è difficile spostarsi"

| "Da dove abito io, verso il centro è difficile spostarsi" | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| Molto | 32 | 16% |
| Abbastanza | 68 | 34% |
| Poco | 38 | 19% |
| Per niente | 54 | 27% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

Sul punto dolente del “parcheggio selvaggio” molti anziani, il 40% degli intervistati fanno rilevare che le macchine parcheggiate nei pressi della loro abitazione superano il livello di sopportazione (tab. 86).

Tabella 86: Nei pressi della sua abitazione ci sono macchine parcheggiate

| Nei pressi della sua abitazione ci sono macchine parcheggiate | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| No | 28 | 14% |
| Si Alcune | 86 | 43% |
| Si molte | 80 | 40% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Tornando al discorso della nettezza urbana, nel 77% dei casi i cassonetti sono svuotati tutti i giorni; nel 14.5% dei casi con minore regolarità (tab. 87).

Tabella 87: Nel suo quartiere con quale frequenza vengono svuotati i cassonetti della spazzatura

| Nel suo quartiere con quale frequenza vengono svuotati i cassonetti della spazzatura | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Tutti i giorni | 154 | 77% |
| 3/4 volte a settimana | 17 | 8.5% |
| 1/2 volte a settimana | 12 | 6% |
| Meno di una volta a settimana | 7 | 3.5% |
| Non so | 6 | 3% |
| Non risponde | 4 | 2% |
| Totale | 200 | 100% |

E’ prassi consolidata nel 31% dei casi, o in via di consolidamento nel 26.5%, che si depositino i rifiuti fuori dai cassonetti perché stracolmi (tab. 88).

Tabella 88: Nel suo quartiere con quale frequenza si è costretti a mettere le immondizie fuori dai cassonetti perché questi sono pieni

| Nel suo quartiere con quale frequenza si è costretti a mettere le immondizie fuori dai cassonetti perché questi sono pieni | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Sempre | 63 | 31.5% |
| Spesso | 53 | 26.5% |
| Qualche volta | 50 | 25% |
| Mai | 28 | 14% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 71% degli anziani intervistati ha difficoltà a transitare nei pressi degli incroci senza semaforo (tab. 89).

Tabella 89: Trova difficoltà ad attraversare in auto o a piedi gli incroci del suo quartiere che non hanno semaforo

| Trova difficoltà ad attraversare in auto o a piedi gli incroci del suo quartiere che non hanno semaforo | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------|-------------|
| No, per niente | 25 | 12.5% |
| Si, ma poca | 22 | 11% |
| Si, abbastanza | 101 | 50.5% |
| Si, molta | 41 | 20.5% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Il 19% del campione ha subito un furto nel corso dell'ultimo quinquennio (tab. 90).

Tabella 90: Ha subito qualche furto negli ultimi cinque anni

| Ha subito qualche furto negli ultimi cinque anni | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Si | 38 | 19% |
| No | 157 | 78.5% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Ed in qualche caso più di uno (tab. 91).

Tabella 91: Se si, quante volte

| Se si, quante volte | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------|------------|-------------|
| Una volta | 19 | 9.5% |
| Due volte | 9 | 4.5% |
| Tre o più volte | 10 | 5.5% |
| Non ha subito furti | 157 | 78.5% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Nella concezione del 33% degli intervistati ci sono zone del paese dove è meglio non adentrarsi per motivi di sicurezza (tab. 92).

Tabella 92: Ci sono zone del paese che ritiene siano particolarmente pericolose per la sua sicurezza

| Ci sono zone del paese che ritiene siano particolarmente pericolose per la sua sicurezza | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------|-------------|
| Si | 66 | 33% |
| No | 115 | 57.5% |
| Non risponde | 19 | 9.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La percezione del fenomeno della tossicodipendenza è molto forte negli anziani: per l'89% degli intervistati esso è molto o abbastanza presente sul territorio (tab. 93).

Tabella 93: Secondo lei quanto è presente nella realtà maddalonese il fenomeno della tossicodipendenza

| Presenza fenomeno della tossicodipendenza | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Molto | 97 | 48.5% |
| Abbastanza | 81 | 40.5% |
| Poco | 3 | 1.5% |
| Per niente | 3 | 1.5% |
| Non risponde | 16 | 8% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche lo spaccio degli stupefacenti, che alimenta ed è alimentato dalla tossicodipendenza, è molto o abbastanza presente per l'85.5% degli intervistati (tab. 94).

Tabella 94: Secondo lei quanto è presente nella realtà maddalonese il fenomeno dello spaccio stupefacenti

| Presenza fenomeno dello spaccio stupefacenti | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------------|-------------------|
| Molto | 88 | 44% |
| Abbastanza | 83 | 41.5% |
| Poco | 6 | 3% |
| Per niente | 4 | 2% |
| Non risponde | 19 | 9.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La presenza dei nomadi è percepita con una intensità che supera qualsiasi dato oggettivo: per l'85% degli intervistati i nomadi sono molto o abbastanza presenti (tab. 95).

Tabella 95: Secondo lei quanto è presente nella realtà maddalonese il fenomeno dei nomadi

| Presenza nomadi | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------|------------------|-------------------|
| Molto | 101 | 50.5% |
| Abbastanza | 69 | 34.5% |
| Poco | 14 | 7% |
| Per niente | 5 | 2.5% |
| Non risponde | 11 | 5.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Furti e scippi sono troppi per l'85% degli anziani intervistati (tab. 96).

Tabella 96: Secondo lei quanto è presente nella realtà maddalonese il fenomeno di furti e scippi

| Presenza fenomeno di furti e scippi | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Molto | 93 | 46.5% |
| Abbastanza | 77 | 38.5% |
| Poco | 11 | 5.5% |
| Per niente | 7 | 3.5% |
| Non risponde | 12 | 6% |
| Totale | 200 | 100% |

Il racket è presente nel 77% dei casi (tab. 97).

Tabella 97: Secondo lei quanto è presente nella realtà maddalonese il fenomeno del racket

| Presenza fenomeno di racket | Frequenza | Frequenza% |
|------------------------------------|------------------|-------------------|
| Molto | 85 | 42.5% |
| Abbastanza | 69 | 34.5% |
| Poco | 15 | 7.5% |
| Per niente | 9 | 4.5% |
| Non risponde | 22 | 11% |
| Totale | 200 | 100% |

L'immigrazione straniera è vissuta come contatto diretto dal 36.5% degli anziani intervistati (tab. 98).

Tabella 98: Nella zona in cui abita lei ci sono gruppi di stranieri

| Stranieri | Frequenza | Frequenza% |
|------------------|------------------|-------------------|
| Si | 73 | 36.5% |
| No | 119 | 59.5% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

Ed il 27% di questi pensa che la presenza straniera possa creare problemi (tab. 99).

Tabella 99: Pensa che la presenza dei gruppi di stranieri possa creare problemi nel quartiere

| Stranieri | Frequenza | Frequenza% |
|------------------|------------------|-------------------|
| Si | 54 | 27% |
| No | 115 | 57.5% |
| Non risponde | 31 | 15.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La paura dello straniero è motivata dalla possibilità di essere vittima di furti e scippi e di degrado morale (prostituzione) (tab. 100).

Tabella 100: Quali problemi pensa che la presenza dei gruppi di stranieri possa creare nel quartiere

| Quali problemi presenza stranieri | Frequenza | Frequenza% |
|--|------------------|-------------------|
| Differenze culturali (usi e costumi) | 11 | 5.5% |
| Occupazione abusiva di case | 10 | 5% |
| Furti e/o scippi | 50 | 25% |
| Mancanza di rispetto per l'ambiente | 15 | 7.5% |
| Prostituzione | 32 | 16% |
| Altro | 17 | 8.5% |
| Non risponde | 65 | 32.5% |
| Totale | 200 | 100% |

A questa domanda che “proietta” il pensiero dell’intervistato, rasserenato dalla convinzione di esprimere la percezione della collettività, il 10% del campione risponde che verso gli immigrati c’è un atteggiamento poco accogliente, il 47% indifferente (tab. 101).

Tabella 101: Quale pensa sia l’atteggiamento degli abitanti maddalonesi nei confronti di queste persone

| Atteggiamento verso gruppi stranieri | Frequenza | Frequenza% |
|---|------------------|-------------------|
| Accogliente | 51 | 25.5% |
| Poco accogliente | 20 | 10% |
| Indifferente | 95 | 47.5% |
| Intollerante | 16 | 8% |
| Sprezzante | 3 | 1.5% |
| Non risponde | 15 | 7.5% |
| Totale | 200 | 100% |

L’illuminazione delle strade lascia insoddisfatto il 25% degli intervistati (tab. 102).

Tabella 102: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe a illuminazione

| Illuminazione | Frequenza | Frequenza% |
|----------------------|------------------|-------------------|
| Ottimo | 32 | 16% |
| Buono | 69 | 34.5% |
| Discreto | 43 | 21.5% |
| Mediocre | 20 | 10% |
| Cattivo | 7 | 3.5% |
| Pessimo | 24 | 12% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Mediocre, cattivo e pessimo sono gli items di risposta alla scala di misura del giudizio sulla pulizia e raccolgono quasi il 60% delle risposte del campione (tab. 103).

Tabella 103: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe a pulizia

| Pulizia | Frequenza | Frequenza% |
|----------------|------------------|-------------------|
| Ottimo | 16 | 8% |
| Buono | 52 | 26% |
| Discreto | 34 | 17% |
| Mediocre | 39 | 29.5% |
| Cattivo | 17 | 8.5% |
| Pessimo | 37 | 18.5% |
| Non risponde | 5 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Anche l'estetica soddisfa poco gli anziani maddalonesi: è mediocre, cattiva o pessima per il 60% degli intervistati (tab. 104).

Tabella 104: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe a estetica (verde, arredo urbano, ecc.)

| Estetica | Frequenza | Frequenza% |
|---------------|------------|-------------|
| Ottimo | 8 | 4% |
| Buono | 42 | 21% |
| Discreto | 28 | 14% |
| Mediocre | 47 | 23.5% |
| Cattivo | 29 | 14.5% |
| Pessimo | 42 | 21% |
| Non risponde | 4 | 2.5% |
| Totale | 200 | 100% |

Neanche le condizioni dei marciapiedi soddisfano il 60% degli intervistati (tab. 105).

Tabella 105: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe a condizione dei marciapiedi

| Condizione dei marciapiedi | Frequenza | Frequenza% |
|----------------------------|------------|-------------|
| Ottimo | 13 | 6.5% |
| Buono | 40 | 20% |
| Discreto | 20 | 10% |
| Mediocre | 26 | 13% |
| Cattivo | 29 | 14.5% |
| Pessimo | 64 | 32% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

La storia si ripete per il manto stradale. Le sue condizioni sono mediocri, cattive o pessime per il 56% degli anziani interpellati (tab. 106).

Tabella 106: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe a condizione del manto stradale

| Condizione del manto stradale | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------|------------|-------------|
| Ottimo | 10 | 5% |
| Buono | 50 | 25% |
| Discreto | 21 | 10.5% |
| Mediocre | 32 | 16% |
| Cattivo | 29 | 14.5% |
| Pessimo | 51 | 24.5% |
| Non risponde | 7 | 3.5% |
| Totale | 200 | 100% |

La praticabilità dei marciapiedi conferma che oltre il 56% degli anziani non può transitarvi tranquillamente (tab. 107).

Tabella 107: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe alla praticabilità dei marciapiedi (marciapiedi non trasitabili, ecc.)

| Praticabilità marciapiedi | Frequenza | Frequenza% |
|---------------------------|------------|-------------|
| Ottimo | 13 | 6.5% |
| Buono | 39 | 19.5% |
| Discreto | 20 | 10% |
| Mediocre | 23 | 11.5% |
| Cattivo | 30 | 15% |
| Pessimo | 69 | 34.9% |
| Non risponde | 6 | 3% |
| Totale | 200 | 100% |

Neanche la segnaletica soddisfa gli intervistati nel 58% dei casi (tab. 108).

Tabella 108: Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe alla segnaletica

| Segnaletica | Frequenza | Frequenza% |
|---------------|------------|-------------|
| Ottimo | 12 | 6% |
| Buono | 48 | 24% |
| Discreto | 28 | 14% |
| Mediocre | 49 | 24.5% |
| Cattivo | 10 | 5% |
| Pessimo | 45 | 22.5% |
| Non risponde | 8 | 4% |
| Totale | 200 | 100% |

E' la sicurezza la caratteristica più desiderata dagli anziani per costruire il quartiere ideale (tab. 109), seguita dal verde attrezzato, dal silenzio e dalla presenza di una chiesa.

E' abbastanza semplice la "graduatoria" dei bisogni dell'anziano: incolumità fisica, benessere ambientale (verde e silenzio), facilità di accesso ai servizi (uffici pubblici vicini), benessere spirituale (chiesa), facilità di reperire ciò che serve per la gestione quotidiana (centri commerciali).

Tabella 109: Per poter costruire il suo quartiere ideale, quali tra le seguenti caratteristiche sono le cinque che non dovrebbero assolutamente mancare

| Quartiere ideale | Frequenza | Frequenza% |
|-------------------------------------|------------------|-------------------|
| Sicurezza | 193 | 96.5% |
| Verde attrezzato | 165 | 82.5% |
| Silenzio | 163 | 81.5% |
| Uffici pubblici vicini (poste, USL) | 146 | 73% |
| Chiesa | 84 | 42% |
| Centri commerciali | 79 | 38.5% |
| Attrezzature sportive | 17 | 8.5% |
| Biblioteca | 5 | 2.5% |
| Cinema | 4 | 2% |
| Bar | 4 | 2% |
| Teatro | 2 | 1% |
| Pizzerie | 2 | 1% |
| Ristoranti | 1 | 0.5% |
| Discoteca | 0 | 0 |

*a questa domanda si potevano dare più risposte

ALCUNE RIFLESSIONI....

L'illuminazione delle strade, i trasporti pubblici, il traffico sono gli aspetti considerati più negativamente, ma anche strade, marciapiedi e negozi non appaiono in grado di soddisfare le aspettative specifiche degli anziani.

Appaiono consistenti le valutazioni negative rispetto al funzionamento dei servizi pubblici. Sono i trasporti pubblici a risultare inesistenti e non in grado di garantire la fluidità di movimento agli anziani che vivono in periferia.

Per gli uffici postali gli insoddisfatti sono pochi, un po' di più per gli uffici comunali.

Dalle opinioni degli intervistati emerge soprattutto un quadro di "città ostile", incapace di prendere in carico le esigenze specifiche legate al rapporto con l'amministrazione pubblica, alla fruizione degli spazi urbani in un contesto di sicurezza, che richiede risposte istituzionali e operative capaci di incidere sulla quotidianità di quegli anziani che sono particolarmente penalizzati dal contesto in cui vivono.

Il traffico è un'altra nota dolente che contribuisce ad offuscare il quadro descritto dagli anziani intervistati. La pulizia delle strade ed il "parcheggio selvaggio" sono gli altri due elementi su cui forse si potrebbe intervenire nel breve periodo.

Riappropriarsi della città e dei servizi è solo uno dei passi verso la conquista di una dimensione della condizione anziana lontana dall'immagine tradizionale e perdente dell'anziano marginalizzato.

E' consistente la quota di anziani che giudica il suo stato di salute soddisfacente. Anche in riferimento ai ricoveri ospedalieri, gli anziani del campione evidenziano condizioni di salute abbastanza soddisfacenti.

I fenomeni della criminalità, il racket, per esempio, sono vissuti dalla maggior parte degli intervistati con più "ansia" di quanto giustifichi la reale entità del fenomeno.

Anche i fenomeni della tossicodipendenza e dell'immigrazione "inquietano" gli anziani maddalonesi.

L'analisi fin qui condotta ci spinge a ripensare il concetto di "qualità della vita". Per l'anziano qualità della vita è sanità ed assistenza, ma anche prevenzione e stili di vita, qualità dell'ambiente e dell'alimentazione, accesso ai servizi e alla pubblica amministrazione.

E' anche diritto all'autosufficienza economica. Ma è anche diritto alla sicurezza, una presenza qualificata delle forze dell'ordine il più possibile vicine ai cittadini (poliziotti e vigili di quartiere), ma anche progetti mirati per rendere più vivibili quartieri, strade, piazze, giardini e per creare nuovi spazi di socializzazione.

Bisogna evitare di commettere errori, dettati dal pregiudizio, quando si interviene nel settore delle politiche per gli “over 65”.

La condizione “anziana” non può e non deve essere vista solo in termini di assistenza e di organizzazione sociale sanitaria.

Diventare vecchi è un processo del tutto individuale: e, allora, perché non tenere conto che un contesto “giusto” e positivo gli anziani possono “costruire” personalmente la loro vecchiaia in modo attivo, creativo, continuare il loro lavoro, acquistare nuovi interessi, potenziare aspetti, realizzare desideri a cui avevano dovuto rinunciare da giovani?

I sociologi hanno individuato quattro categorie nella popolazione anziana italiana: i “non vecchi”, circa un 30%, di persone che sono in tutto e per tutto simili agli adulti che ancora lavorano; i “vecchi attivi”, un 33%, che, a differenza dei primi hanno consapevolezza di essere anziani, per qualche problema psicologico e/o di salute. Sono persone che svolgono ancora qualche attività lavorativa, incontrano persone, fanno vacanze. C’è, poi, un 9% di “ritirati”, pensionati contenti di questa condizione che si godono i piccoli privilegi che la società concede loro. Infine i veri e propri “esclusi”, pari a un 30%: persone sole, rinchiusi in se stesse con gravi problemi di salute, economici e familiari.

Questo a livello nazionale. A Maddaloni c’è una forte componente di “vecchi poco attivi”: persone, cioè, che si collocano in una tipologia ibrida tra quella dei “ritirati” e quella degli “esclusi”. E’ da qui che bisogna partire per intervenire e migliorare la qualità della loro vita. Per farlo è opportuno evitare di fare riferimento ad un universo omogeneo pensando agli anziani maddalonesi come a persone “in attesa” di chiudere l’esistenza accontentandosi di ciò che le generazioni successive lasciano loro, prive di curiosità, isolate, dedite ai nipoti e ai ricordi.

Nel cercare di tracciare un panorama maddalonese della “condizione anziana” la difficoltà più grossa è proprio nata dalla “frammentazione” di questa categoria sociale, rispetto ai bisogni ed alle aspettative. Le ricerche a campione è stata utile perché ha aperto uno spiraglio su una realtà altrimenti “intuita” ma mai verificata. Sarà comunque necessario, per chi deve suggerire e realizzare interventi per questa componente sociale, eseguire indagini a “tappe” che consentano una capillare identificazione e valutazione dei problemi e delle esigenze dei singoli soggetti anziani.

Anche se da una parte si incomincia a fare qualcosa con un atteggiamento mentale diverso da quello di qualche anno fa la strada da percorrere è ancora lunga.

LA QUALITA' DELLA VITA DEGLI ANZIANI MADDALONESI

NUMERO QUESTIONARIO: _____

INTERVISTATORE: _____

DATA INTERVISTA: _____

DATI SOCIO ANAGRAFICI

1) COGNOME E NOME: _____

2) LUOGO E DATA DI NASCITA: _____

3) Sesso M o F o

4) Età: _____

5) Stato civile:

| | |
|-------------------|---|
| celibe e/o nubile | o |
| Coniugato/a | o |
| Vedovo/a | o |
| Divorziato/a | o |
| Separato/a | o |

6) Ha figli:

| | |
|-------------|---|
| nessuno | o |
| uno | o |
| due | o |
| tre | o |
| quattro | o |
| cinque | o |
| sei e oltre | o |

7) Livello di istruzione:

| | |
|----------------------------|---|
| Nessun titolo di studio | o |
| Elementare incompleta | o |
| Elementare completa | o |
| Media inferiore incompiuta | o |
| Media inferiore completa | o |
| Media superiore incompleta | o |
| Media superiore completa | o |
| Frequenza universitaria | o |
| Laurea | o |

POSIZIONE PROFESSIONALE

8) Percepisce una pensione? Si No

9) Se sì, di che tipo:

Per versamento di contributi

Per invalidità

Altro

(specificare) _____

10) Se non percepisce alcuna pensione ci può dire perché:

non ha versato i contributi

è in attesa della pensione

altro

(specificare) _____

11) Il coniuge percepisce:

nessun reddito

reddito da lavoro

pensione

12) Se pensionato, quale attività lavorativa svolgeva prima:

Imprenditore

Dirigente/alto funzionario

Impiegato

Insegnante

Commerciante

Artigiano

Operaio

Studente

Casalinga

Pensionato

Altro

(specificare) _____

13) Attualmente svolge qualche attività lavorativa? Sì No

14) Se sì, quale? _____

15) Se continua a lavorare, perché?

Per motivi economici

Per occupare il tempo

Per sentirsi utile

Per altro

(specificare) _____

16) In base al suo reddito complessivo, riesce a vivere:

- | | |
|----------------------|---|
| con molta difficoltà | 0 |
| con un certo disagio | 0 |
| abbastanza bene | 0 |
| agiatamente | 0 |

NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE

17) Con chi vive abitualmente?

- | | |
|------------------------------|---|
| Vive da solo | 0 |
| Solo con il coniuge | 0 |
| Con figli non sposati | 0 |
| Con la famiglia di un figlio | 0 |

ABITAZIONE

18) In che tipo di abitazione vive?

- | | |
|------------|---|
| Villetta | 0 |
| Condominio | 0 |
| Basso | 0 |
| Altro | 0 |
- (specificare) _____

19) A che titolo la utilizzo:

- | | |
|-----------|---|
| Proprietà | 0 |
| Affitto | 0 |
| Altro | 0 |
- (specificare) _____

20) Anno di costruzione del fabbricato _____

21) N.ro di stanze (escluso servizi) _____

22) N.ro bagni _____

23) Superficie appartamento mq _____

24) Riscaldamento:

- | | |
|----------------------|---|
| Autonomo | 0 |
| Centralizzato | 0 |
| Nessun riscaldamento | 0 |
| Altro | 0 |
- (specificare) _____

25) Ritiene di avere bisogno di interventi migliorativi delle condizioni di alloggio

- Si o
No o
Non so o

26) Se Si per che cosa

1. fornitura di arredi o
2. fornitura di biancheria e indumenti o
3. fornitura riscaldamento o
4. sistemazione impianti o
5. interventi strutturali o
6. pitturazione o
7. contributo pagamento affitto o
8. altro _____ o

VITA SOCIALE

27) Con che frequenza vede i propri parenti?

- Mai o quasi mai o
Mensilmente o
Settimanalmente o
Giornalmente o

28) Quanto spesso frequenta:

- 1. amici**
mai o quasi o mensilmente o settimanalmente o giornalmente o
- 2. vicini di casa**
mai o quasi o mensilmente o settimanalmente o giornalmente o
- 3. circoli o associazioni**
mai o quasi o mensilmente o settimanalmente o giornalmente o
- 4. bar**
mai o quasi o mensilmente o settimanalmente o giornalmente o
- 5. parrocchia**
mai o quasi o mensilmente o settimanalmente o giornalmente o

29): in una giornata – tipo, quanto tempo mediamente dedica a:

- 1. leggere giornali e riviste**
niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o
- 2. leggere libri**
niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o
- 3. ascoltare la radio**
niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o

4. guardare la televisione

niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o

5. passeggiare

niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o

6. faccende domestiche

niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o

7. parlare al telefono

niente o quasi o circa un'ora o circa due ore o più di due ore o

30) Fa qualche vacanza

mai o quasi mai o qualche volta o quasi sempre o

31) Se va in vacanza, con chi va:

da solo o con il coniuge o

con altri familiari o

con amici o

con gruppi organizzati o

31) Sarebbe interessato ad essere utilizzato in lavori di pubblica attività (vigilanza, attività sociali varie, ecc.)

Si o

No o

Non so o

SITUAZIONE SANITARIA

32) L'anziano è:

autosufficiente o

parzialmente autosufficiente o

non autosufficiente o

33) Come giudica il suo attuale stato di salute

Buono o Abbastanza buono o Piuttosto cattivo o Molto cattivo o

34) Riesce a sostenere le spese mediche che deve affrontare Si o No o

35) Nell'ultimo anno è stato ricoverato in ospedale

No o Una volta o Più di una volta o

36) Quanto spesso si reca dal medico

Quasi mai o

Una paio di volte all'anno o

Una volta al mese o

Una volta la settimana o

37) Quando è malato/a, ha la possibilità di essere assistito/a

| | Da familiari | Da vicini | Da amici | Da volontari | Da persone a pagamento |
|----------------------------|--------------|-----------|----------|--------------|------------------------|
| 1. Per faccende domestiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. Per compagnia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Per assistenza medica | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

38) Le farebbe piacere avere un aiuto in casa da parte di personale pagato dal Comune?

- Non mi servirebbe
- Mi sarebbe utile ma non necessario
- Mi sarebbe assolutamente necessario

39) Quanto sarebbe importante per Lei avere i seguenti servizi

| | Per niente importante | Poco importante | Abbastanza importante | Molto importante |
|--|-----------------------|-----------------|-----------------------|------------------|
| 1. Aiuto domestico | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2. Cura della persona | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Assistenza infermieristica | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Ritiro e riconsegna biancheria | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5. Fornitura viveri | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6. Consegna pasti caldi a casa | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7. Disbrigo pratiche amministrative | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8. Ritiro pensione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 9. Pagamento bollette | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10. Fornitura giornali e libri | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 11. Accompagnamento per uscite | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 12. Organizzazione attività ricreative e culturali | 0 | 0 | 0 | 0 |

40) Quanto spesso ritiene di avere bisogno di tale assistenza domiciliare

- Mai
- Occasionalmente
- Due volte al mese
- Due volte alla settimana
- Tutti i giorni

41) Sarebbe disposto a partecipare al costo di tale servizio

- Si
- No
- Non so

COMFORT TECNOLOGICO

42) Possiede un'automobile

SI NO

43) In casa sua quale dei seguenti oggetti sono presenti:

videoregistratore
impianto stereo hi fi
lavastoviglie
forno a microonde
computer
telefono cellulare

FUNZIONAMENTO SERVIZI

44) Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni:

1. I cittadini anziani maddalonesi sono protetti dai furti

Molto Abbastanza Poco Per niente

2. La gestione del traffico consente di transitare per le strade in modo sicuro

Molto Abbastanza Poco Per niente

3. Il servizio di pronto intervento ospedaliero è efficace

Molto Abbastanza Poco Per niente

45) Quanto è soddisfatto del funzionamento dei seguenti servizi presenti sul territorio di Maddaloni:

1. Commissariato di polizia

Molto Abbastanza Poco Per niente

2. Stazione dei Carabinieri

Molto Abbastanza Poco Per niente

3. Vigili Urbani

Molto Abbastanza Poco Per niente

4. Servizi Postali

Molto Abbastanza Poco Per niente

5. Servizi Bancari

Molto Abbastanza Poco Per niente

6. Uffici comunali

Molto Abbastanza Poco Per niente

7. Raccolta e smaltimento rifiuti (nettezza urbana)

Molto Abbastanza Poco Per niente

8. Trasporti pubblici

Molto Abbastanza Poco Per niente

9. Assistenza del medico di base

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

10. Servizi offerti dall'ASL (poliambulatori, fisioterapie, cure termali, ecc.)

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

11. Assistenza ospedaliera (pronto soccorso, permanenza in ospedale, ecc.) [riferita all'ospedale di Maddaloni]

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

12. Servizi farmaceutici (turni di apertura e chiusura; disponibilità dei farmaci, ecc.)

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

46) Come viene a conoscenza delle informazioni che riguardano la "vita della città" (ad es. orari di apertura dei negozi, pagamento di tasse, servizi di assistenza domiciliare, campagne di vaccinazione, ecc.)

o Manifesti

o Me ne parlano i parenti

o Me ne parlano i conoscenti

o Mi arriva una comunicazione scritta

o Altro (specificare) _____

47) Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni:

1. Non trovo difficoltà a fare la spesa al supermercato o in salumeria

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

2. Non trovo difficoltà a fare la spesa nei negozi di abbigliamento

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

48) Quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:

1. A Maddaloni ci sono pochi negozi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

2. I negozi hanno nella maggior parte dei casi, prezzi troppo alti

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

3. Bisogna ridurre il numero dei negozi perché creano confusione e traffico

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

4. Vorrei più negozi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

5. Se devo comprare cose di buona qualità a Maddaloni le trovo

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

48) Come si sposta nel paese:

o a piedi

o con l'autobus

o con l'auto

49) Quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni:

1. Da dove abito posso spostarmi verso il centro a piedi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

2. Da dove abito è facile raggiungere il centro con i mezzi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

3. Da dove abito io, verso il centro è difficile spostarsi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

50) Nei pressi della sua abitazione ci sono macchine parcheggiate:

no o

si alcune o

si molte o

51) Nel quartiere dove abita con quale frequenza vengono svuotati i cassonetti della spazzatura:

tutti i giorni o

3/4 volte a settimana o

1/2 volte a settimana o

meno di una volta a settimana o

non so o

52) Nel suo quartiere con quale frequenza si è costretti a mettere le immondizie fuori dai cassonetti perché questi sono pieni?

Sempre o

Spesso o

Qualche volta o

Mai o

53) Trova difficoltà ad attraversare in auto o a piedi gli incroci del suo quartiere che non hanno semaforo

No, per niente o

Si, ma poca o

Si, abbastanza o

Si, molta o

54) Ha subito qualche furto negli ultimi cinque anni?

Si o No o

55) Se SI, quante volte?

Una volta o

Due volte o

Tre o più volte o

56) Ci sono zone del paese che ritiene siano particolarmente pericolose per la sua sicurezza

Si o No o

57) Se SI, perché _____

58) Secondo lei quanti dei seguenti fenomeni sono presenti nella realtà maddalonese:

1. tossicodipendenza

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

2. spaccio stupefacenti

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

3. nomadi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

4. furti e scippi

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

5. racket

Molto o Abbastanza o Poco o Per niente o

6. altro (specificare) _____

59) Nella zona in cui abita lei ci sono gruppi di stranieri

Si o No o

59) SI quali (specificare se asiatici, africani, polacchi, est europei [polacchi, albanesi, ucraini], sud americani, ecc.):

60) Pensa che la presenza dei gruppi di stranieri possa creare problemi nel quartiere:

Si o No o

61) Se SI quali?

Differenze culturali (usi e costumi inaccettabili) o

Occupazione abusiva di case o

Furti e/o scippi o

Mancanza di rispetto per l'ambiente o

Prostituzione o

Altro o

62) Quale pensa sia l'atteggiamento degli abitanti maddalonesi nei confronti di queste persone

Accogliente o

Poco accogliente o

Indifferente o

Intollerante o

Sprezzante o

63) Pensando alle strade del quartiere in cui abita, quale è il giudizio complessivo che darebbe ai seguenti elementi:

1. Illuminazione

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

2. Pulizia

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

3. Estetica (verde, arredo urbano, ecc.)

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

4. Condizioni marciapiedi

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

5. Condizioni manto stradale

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

6. Praticabilità (marciapiedi non transitabili, ecc.)

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

7. Segnaletica

ottimo o buono o discreto o mediocre o Cattivo o Pessimo o

64) Per poter costruire il suo quartiere ideale, quali tra le seguenti caratteristiche sono le 5 che non dovrebbero assolutamente mancare (indicarne 5):

| | |
|-------------------------------------|---|
| Sicurezza | o |
| Silenzio | o |
| Centri commerciali | o |
| Verde attrezzato | o |
| Attrezzature sportive | o |
| Uffici pubblici vicini (poste, USL) | o |
| Cinema | o |
| Teatro | o |
| Bar | o |
| Discoteca | o |
| Chiesa | o |
| Biblioteca | o |
| Ristoranti | o |
| Pizzerie | o |